IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 225 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 16 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il comunicato ufficiale del Congresso di Aix-les-Bains sopra un punto è stato poco esplicito, pure avendo impiegato molte parole, e di un altro ha taciuto del tutto.

E' stato poco esplicito sulla questione della Russia soviettista, essendosi limitato a dire che ciascuno degli alleati si regolerà in proposito come crederà più conveniente e consono ai propri interessi; e poichè l'accordo tra Lloyd George e Millerand riguardo al Governo dei Sovieti, col riavvicinamento di Lloyd George alle vedute di Millerand, era avvenuto, sembra che la sudetta clausola debba riferirsi solamente all'Italia.

L'on. Giolitti, e lo stesso Millerand, nelle loro interviste giornalistiche, hanno confermato il contenuto un po' sibillino del comunicato ufficiale. Una parte poi della stampa francese ha sottolineato tali dichiarazioni, spiegando che l'on. Giolitti, stretto dalle necessità interne, impossibilitato ad opporsi alle pretese dei socialisti italiani che formano il più numeroso partito della Camera, è obbligato, non ostante il contrario parere di Millerand e di Lloyd George, a riconoscere per conto dell'Italia il Governo dei Sovieti.

A noi sembra difficile che l'Italia possa nei suoi rapporti con la Russia procedere da sola, e senza l'accordo con gli alleati, e non sosceviamo nemmeno al giudizio che l'Italia sia costretta a riconoscere il Governo di Lenin, per ottenere alcuni quintali di grano avariato o per tenere a bada i socialisti massimalisti ed anarcoidi che la deliziano.

Non ci sembra attendibile che sul punto così grave dei rapporti degli alleati con la Russia soviettista siasi lasciata a ciascuna potenza libertà d'azione.

Ecco perchè il comunicato ufficiale di Aix-les-Bains, e le dichiarazioni stesse del on. Giolitti ai giornalisti, aspettano maggiori chiarimenti.

La questione di riconoscere o non il governo dei Sovieti ha ben altra importanza di quella che le si vorrebbe dare.

Finchè il governo dei Sovieti si reggeva e si regge sui trampoli, e poteva ritenersi che da un momento all'altro dovesse essere travolto da una bufera di popolo stanco dall'oppressione bolscevika, era logico che l'Europa non si affrettasse a riconoscerlo. Ma, ove fosse nata la persuasione che il Governo, relativamente almeno, più stabile, ed accettato di fatto dalla grande maggioranza del popolo, sia il soviettistico, non sarebbe giusto ed utile nè consono al diritto dei popoli di reggersi a modo loro, il ritardo nella ripresa dei rapporti diplomatici con la Russia.

Il gesto di Millerand di riconoscere la parte per il tutto, e di proclamare il governo della Russia Meridionale del generale Wrangel, come il solo legale, è meritevole di riconoscimento politico, non è stato che un gesto abilissimo, ma non destinato a pene e fattive conseguenze.

Se la Russia vuole governarsi a base di comunismo, se è disposta a sottostare alla dittatura di Lenin, si accomodi pure. Per l'Europa — dato il nuovo diritto pubblico internazionale acquisito da tutti i popoli — non vi può essere differenza, nei rapporti diplomatici, tra la Russia dello Czar e quella di Lenin.

Ecco perchè l'Italia non esiterà a riconoscere il Governo dei Sovieti, allo stesso modo che sarebbe disposta a riconoscere il governo del generale Wrangel se questi imperasse a Pietrogrado ed a Mosca.

Non è da ammettersi che l'Italia pensi a riallacciare le relazioni diplomatiche con la Russia, per ingraziarsi i massimalisti interni o per accaparrarsi qualche piroscafo di grano.

***

Il punto tacinto nel comunicato ufficiale di Aix-les-Bains, e nelle varie interviste giornalistiche è quello riguardante la questione albanese.

L'on. Giolitti ha dovuto discorrerne con il signor Millerand, dapoichè sarebbe assurdo che l'Italia, ritiratasi da Valona che aveva occupata e teneva da tanto tempo, fosse disposta a tollerare che la Serbia, avanzandosi in Albania con la forza delle armi e con l'efferatezza che distingue le sue truppe, dovesse distruggere quell'indipendenza ed autonomia albanese che noi abbiamo sanzionato, pure col nostro danno politico e militare, ritirandoci da Valona.

Quali gli accordi presi in proposito ad Aix-les-Bains tra Giolitti e Millerand, consenziente Lloyd George?

La cancelleria di Belgrado da qualche giorno si agita volendo dimostrare che l'avanzata serba in Albania non esorbita dalla linea di demarcazione stabilita dal generale D'Esperey — quindi non fuori dal ciclo alla Serbia consentito.

Corre voce infatti che sieno pronte, o quasi, analoghe comunicazioni anche pei giornali di Roma dalla locale legazione serba.

Ma, la Serbia, affermando ciò, gioca d'audacia e si espone alle più ovvie smentite.

L'Albania non può essere in tutto o in parte serba o greca od italiana. Dev'essere albanese, nient'altro che albanese.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 15. — L'inviato speciale dell'*Excelsior* telegrafa da Aix-les-Bains: E' probabile che siano immediatamente iniziate trattative fra il Quai d'Orsay e l'Ambasciata di Francia a Londra per organizzare un incontro fra i due Presidenti del Consiglio. La città proposta per la riunione sarebbe Biarritz.

La Conferenza avrebbe luogo entro 15 giorni.

Parigi, 15. — Le condizioni fisiche del signor Deschanel cominciano a destar serie preoccupazioni. I giornali insistono sull'importanza dell'odierno Consiglio dei Ministri.

(S) **Belgrado**, 15. — Il Parlamento ha votato con 136 voti contro 10 la ratifica del trattato con la Bulgaria.

(S) **Varsavia**, 13. — La Delegazione Polacca presieduta da Dombski partirà domani per Riga.

(S) **Guatemala**, 15. — Il Congresso esaminati i risultati della votazione per la elezione del Presidente della Repubblica ha proclamato eletto Carlo Herrera.

Berlino, 15. — Il Governo austriaco ha deciso d'istituire una Legazione speciale a Monaco di Baviera.

La crisi presidenziale in Francia

(S) **Parigi**, 15. — Una informazione dell'Ag. *Havas* dice che a causa dell'assenza del presidente del consiglio anche oggi negli ambienti parlamentari si osservava un riserbo facile a comprendersi nei riguardi della situazione creatasi per il prolungarsi delle cure che il Presidente della Repubblica deve ricevere a causa dello stato della sua salute. La nuova indisposizione del presidente della repubblica sopravvenuta la settimana scorsa porta a ritenere che Deschanel possa aver bisogno d'un altro periodo di riposo abbastanza lungo. Il governo ancora non si è pronunciato su questa importante questione, che sarà discussa durante il consiglio di gabinetto che si riunirà dopo domani sotto la presidenza di Millerand.

Ieri correva voce che Deschanel avrebbe dato le dimissioni al ritorno di Millerand a Parigi, e che conformemente alla costituzione il congresso si sarebbe riunito a Versailles 48 ore dopo l'annuncio ufficiale di queste dimissioni.

Negli ambienti governativi si ritiene che poichè la Camera è in vacanza e un gran numero di senatori e deputati sono assenti da Parigi, spesso in circoscrizione lontana, la crisi non sarà aperta così presto. Il governo inoltre deve mettersi in relazione con i presidenti delle due Camere perchè eventualmente il Senato e la Camera possano essere convocati per udire la lettura del messaggio di dimissioni del presidente della repubblica. Tutto ciò esigerà naturalmente un certo tempo, ma si ritiene ad ogni modo che non si andrà oltre la fine della settimana prossima e che la riunione del congresso di Versailles potrà aver luogo verso il 24 settembre.

***

(S) **Parigi**, 15. — Una informazione dell'Ag. *Havas* dice che i corridoi della Camera in questo pomeriggio sono stati molto animati.

Le informazioni della mattinata, che facevano prevedere una riunione imminente del congresso di Versailles avevano deciso numerosi deputati e giornalisti a recarsi alla Camera.

I pareri erano diversi circa la data che sceglierebbe Deschanel per notificare alla Camera la sua decisione. La maggioranza dei parlamentari ritiene che è urgente risolvere rapidamente la crisi presidenziale e preconizzano l'adunanza del congresso per la fine della settimana prossima. E' verosimile che Deschanel, avendo già manifestato la sua intenzione di rinunziare alla sua carica non lascierà prolungarsi ancora una situazione anormale. Subito dopo la consegna ufficiale della lettera di dimissioni a Millerand il Parlamento sarebbe convocato, per sentire la lettura del documento probabilmente per la metà della prossima settimana.

Alcuni amici di Millerand non rinunziano alla speranza di far ritornare il Presidente del Consiglio sulla decisione che avrebbe preso di non essere candidato, come si rileverebbe da alcune informazioni della stampa. Come possibili candidati si citano fra i senatori: Bourgeois, Jonmart, Ribot, Pams, Doumergue e tra i deputati Raoul-Peret, Georges Leygues, il gen. de Castelnau e Viviani, ma finora nessuna seria indicazione può essere fatta.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* a proposito della salute di Deschanel esprime il suo rammarico per essere stato informato che Deschanel non si considererebbe più in grado di ottemperare a tutti gli obblighi della sua alta magistratura e sarebbe deciso a mettere fine ad una situazione che nel silenzio delle leggi costituzionali francesi presenterebbe allarmanti difficoltà. Il *Temps* aggiunge che è l'approssimarsi della celebrazione del cinquantenario della Repubblica e della celebrazione dell'armistizio del 1918 che avrebbero deciso Deschanel a ritirarsi.

Il giornale aggiunge che Deschanel è deciso a rassegnare le sue dimissioni se il delicato problema può risolversi in tutta libertà. L'orizzonte estero abbastanza oscuro alcune settimane fa è ora tornato sereno in seguito alla vigilanza ed alla energia di Millerand e la Francia può esaminare la situazione con calma.

MILLERAND IN SVIZZERA

(S) **Losanna**, 15. — Proveniente da Ginevra, Millerand è qui giunto ricevuto dalle autorità locali ed acclamato dalla popolazione.

Millerand si è recato all'Albergo *Lausanne Palace* ove ha avuto un colloquio col Presidente della Confederazione elvetica Motta presenti Schultess e Cheuard, capi dei dipartimenti dell'economia pubblica e dell'agricoltura.

Un comunicato alla stampa dice che i rappresentanti francese e svizzero hanno passato in rivista le diverse questioni attualmente pendenti tra le due Repubbliche, fra cui quelle delle zone franche.

L'esame di tali questioni ha permesso alle due parti di mettersi immediatamente d'accordo.

***

A proposito del colloquio Millerand-Motta l'*Agenzia Havas* dice che è stato deciso il prossimo invio in Svizzera di un tecnico francese che studierà sul posto, dal punto di vista doganale, le questioni di confine.

(S) **Ginevra**, 15. — Stamane è giunto il Presidente del Consiglio francese, Millerand, che si è recato Chaelaine, all'Ufficio internaz. del lavoro ove è stato ricevuto da Albert Thomas, direttore dell'ufficio e dai suoi collaboratori. Thomas dopo aver dato il benvenuto a Millerand ha detto: «Con tutta la nostra energia noi vogliamo far funzionare efficacemente la macchina legislativa che il trattato di pace ha creato; vogliamo che le sei convenzioni e le sei raccomandazioni della conferenza di Washington e le tre convenzioni e le quattro raccomandazioni della conferenza di Ginevra, siano ratificate e divengano legge internazionale. Domandiamo inoltre che i capi di governo ci aiutino nel nostro sforzo. Le forze di conservazione cercano ora di ristabilire l'ordine dell'ante guerra; mentre forze di sovvertimento e di distruzione tormentano le masse inquiete. Tra queste forze contrarie il mondo rischia di continuare ad agitarsi disperatamente nel disordine e nel caos. Sola via di uscita aperta è di riprendere la *Charta del lavoro*. Possano i governi unire gli sforzi per realizzare tale programma.

(S) **Ginevra**, 15. — Millerand, rispondendo al saluto rivoltogli da Albert Thomas all'Ufficio internazionale del lavoro, ha manifestato la convinzione che dal miglioramento della legislazione internazionale del lavoro del mondo uscirà una attenuazione delle sofferenze e condizioni di vita migliori in favore di coloro per i quali questa istituzione è stata creata. La cooperazione di tutte le Nazioni a questa opera, egli ha detto, sarà la garanzia più sicura della pace definitiva.

Dopo il convegno di Aix-les-Bains

La stampa francese

(S) **Parigi**, 15. — Louis Barthou scrive nel *Matin* che in seguito ai risultati della Conferenza di Aix-les-Bains la Conferenza di Ginevra sembra improbabile. Bisogna essere grati all'on. Giolitti, dice il giornale, di non aver contradditto sulla questione delle riparazioni la tesi e il metodo del Governo francese. Quest'accordo è di buon augurio. L'on. Giolitti, aggiunge, ha lo spirito svelto ed il senso della realtà. Siamo dunque buoni giocatori che giochiamo sopratutto a carte scoperte. L'Italia e la Francia, conclude, non possono essere divise. L'intervista di Aix-les-Bains sarà stata feconda se, allontanandosi da Ginevra essa ci ricondurrà a Roma ove abbiamo tanto da dire e da fare per ristabilire fra i due Paesi una unione troppo dolorosamente compromessa. (*Non certo compromessa dagli Italiani*).

La stampa tedesca

(S) **Berlino**, 14. — Commentando il colloquio di Aix-les-Bains il *Berliner Tageblatt* si mostra deluso dell'atteggiamento di Giolitti.

Esso stima che la conclusione della *Piccola Intesa* abbia contribuito a riavvicinarlo alla Francia e pensa che in generale la Francia e l'Italia persistono in una politica di vincitori.

La *Vossiecke Zeitung* segnala l'inanità della politica tedesca che ha voluto ad ogni costo trovare un salvatore. Dapprima fu Wilson, poi Lloyd Gerge, poi Nitti ed infine Giolitti. L'Italia, dice il giornale ha approvato il punto di vista francese per quello che riguarda la Germania in cambio di concessioni in altri campi.

Berlino, 14. — Il *Berliner Tageblatt* nota che Millerand ha ottenuto qualche cosa: l'adesione di Giolitti alla politica francese.

«Hanno avuto torto — scrive il giornale — quei Tedeschi che credevano di trovare in Giolitti un loro amico, appunto per la sospettata sua germanofilia, l'on. Giolitti non può nè poteva seguire la politica di Nitti. Il riavvicinamento italo-francese avviene a spese della Germania, la quale ha poco da consolarsi con la promessa di entrare a far parte della Società delle Nazioni, se trattanto Millerand ha ottenuto da Giolitti il rinvio del convegno di Ginevra, su cui la Germania fondava buone speranze».

La stampa spagnuola

(S) **Madrid**, 14. — A proposito delle conversazioni tra l'on. Giolitti e Millerand ad Aix les Bains l'*Epoca* scrive: Quest'incontro è anche per noi di una alta importanza. Si tratta infatti di un riavvicinamento franco italiano e ciò è altamente interessante per noi latini e mediterrani. Il fatto poi che sia l'on. Giolitti che abbia preso parte a queste conversazioni, dando alla politica del dopo guerra questa nuova orientazione, aumenta l'importanza delle conversazioni stesse.

I serbi a 12 miglia da Tirana

VALONA, 15. — Le truppe serbe sono a 12 miglia da Tirana mentre i greci si preparano anche essi a una avanzata nell'Albania meridionale. Il governo di Tirana si dimostra sempre più impotente ad affrontare gli avvenimenti e si dibatte tra difficoltà di ogni genere non escluse le finanziarie. Abbiamo avuto i primi moti di operai adibiti ai pubblici servizi che non sono stati pagati. Essi hanno gridato: Abbasso il governo albanese e viva l'Italia.

Tusar dimissionario

Vienna, 15. — Si ha da Praga che il gabinetto Tusar presenterà probabilmente le proprie dimissioni al Parlamento ceko-slovacco.

Caduto Tusar a chi si rivolgerebbe il conte Sforza per un'opera di mediazione che gli agevoli il compito di intendersi col collega Trumbich?

Il disegno di legge sulle successioni e donazioni

La relazione del sen. Polacco per la Commissione di finanza del Senato sul disegno di legge per l'aumento delle tasse sulle successioni e sulle donazioni rileva innanzi tutto che il regime ereditario è il punto di interferenza dei principali sostegni del mondo giuridico: la famiglia e la proprietà, e che perciò se anche queste sono istituti che non si sottraggono alla generale evoluzione giuridica, come non vi si sottrae l'eredità, non vi si deve però pr mosano senza grande circospezione. Indi il relatore, dopo aver affermato che nei momenti attuali, a salvezza del Tesoro dello Stato, si possono accogliere i provvedimenti presi dal presente disegno di legge, provvedimenti che in condizioni normali si dovrebbero invece respingere, passa ad esaminarne i punti culminanti. Rilevato che la stessa aliquota colpisce gli estranei e i parenti dal quinto grado in poi, aliquota che da un minimo di 18 sale ad un massimo dell'85 per cento, il relatore osserva che chi se ne compiace come di una misura intrinsecamente giusta e da conservarsi indefinitamente muove da una invincibile avversione contro incrementi di patrimonio che si reputano dovuti ad un puro gioco della sorte. E non si pensa invece quante volte speciali benemerenze del beneficato verso il suo benefattore determinarono il lascito, come pure non si pensa alla funzione sociale che spetta pure alle grandi fortune che devono adempire l'ufficio della direzione delle grandi imprese entro e fuori lo Stato, all'incoraggiamento delle arti, alla copertura di bisogni di coltura straordinaria. Perciò, segue il relatore, si colpisca la grande proprietà oziosa e improduttiva ma non la si annienti ad ogni passaggio ereditario, quasi erigendo a presunzione assoluta invincibile, che tale sia sempre e ovunque il suo comportamento. Si toglie così lo stimolo al risparmio e si minaccia di isterilire le fonti della produzione rompendo la continuità nella gestione delle maggiori aziende che avrebbero ad ogni trapasso per causa di morte ricominciare la propria marcia iniziata. Passando a considerare la progressione dell'aliquota nella successione fra parenti prossimi nel senso più stretto della parola, il relatore osserva che a queste categorie di successibili l'imposta si dovrebbe applicare con moderazione, poichè qui l'intimità del legame è tale che in vita dell'ereditando, di fatto, se non di diritto, il patrimonio fu considerato e goduto come cosa comune al capo della casa ed ai suoi. Ma a tale riguardo, al di fuori di alcuni non disprezzabili vantaggi, il relatore trova invece le cifre addirittura impressionanti per le proposte aliquote di tributo per le quote da mille lire in su perciò su queste ultime categorie di successibili il relatore si augura un graduale ritorno alla giusta o necessaria mitezza non appena lo consenta l'auspicato risanamento delle nostre finanze. Indi il relatore addita alcuni criteri reputati meritevoli di considerazione per l'eventualità che nuovi disegni di legge si preparino destinati a modificare o ad integrare parzialmente quello ora in esame e dopo aver proposto l'accoglimento del disegno di legge, presenta un ordine del giorno in cui è detto che il Senato compreso dell'alta funzione sociale del diritto ereditario, temendone con eccessive gravezze fiscali, menomata l'efficienza, specialmente nella famiglia, esprime il voto che non appena l'auspicato rifiorimento delle finanze dello Stato lo consenta, si proceda a mitigare la troppo grave pressione tributaria che non può che intristire un organo così essenziale al retto ordinamento giuridico ed il benessere della nazione.

DALLA COSTA DELL'ISTRIA ITALIANA

(*Nostra corrispondenza*)

ABBAZIA, 14 Settembre.

Il Monte Maggiore, alle cui falde si estende lungo il mare, Abbazia, protegge il paesaggio incantevole dai venti nordici e ne rende delizioso il soggiorno in ogni stagione dell'anno.

Foreste, sempre verdi, di lauro, circondano, in dolce pendio, la riviera serpeggiante che, per una diecina di chilometri, dalle prime case di Volosca alle ultime di Lovrana, si svolge in un succedersi, ininterrotto, di alberghi sontuosi, di ville paridisiache (piccoli capolavori di architetture diverse), di edifici grandiosi per spettacoli e luoghi di pubblico ritrovo, di piccoli seni e di piccoli porti, di panorami senza confronto, di giardini superbi lussureggianti di vegetazione, di belvederi cui serve di sfondo il mare azzurro del golfo del Quarnero, e, al di là, visibile in tutta la sua estensione, Fiume e, più avanti, la costa e la insenatura di Muccari e, di fronte, le isole di Veglio e di Cherso.

La passeggiata sul mare della riviera di Abbazia è certamente, e di gran lunga, la più bella dell'Adriatico ed è giustamente reputata fra le più belle del mondo, fra le più ricercate dagli entusiasti della natura e dai bisognosi di ritemprare le forze.

In questo piccolo paradiso terrestre, luogo di ritrovo già di decine di migliaia di accorrenti da ogni parte del mondo, prima che la guerra scoppiasse, manca, ora, l'antica affluenza di forestieri. Parecchi dei maggiori alberghi e non poche delle innumerevoli pensioni sono chiuse; la quiete più assoluta è subentrata al movimento febbrile delle già fiorenti stagioni balneari, ma la tranquillità dell'ambiente ne rende ancor più gradito il soggiorno a coloro che sono qui convenuti per respirare l'aria purissima e godersi in pace qualche giorno di vacanza.

La quasi totalità degli alberghi, delle pensioni dei caffè-concerto e dei negozi ricchissimi, di Abbazia-Volosca e di Lovrana è in mano di tedeschi e, in parte anche, di slavi, ma la bandiera italiana sventola permanentemente in numerosi edifici e iscrizioni inneggianti all'Italia e al suo Re coprono le muraglie e ufficiali e soldati italiani, che, in questa zona d'armistizio sono in gran numero, vengono accolti, ovunque con rispetto e deferenza, con sincera cordialità. La più parte di insegne di alberghi e di negozi che erano già scritte, in tedesco o slavo, hanno ora riproduzioni italiane; i nomi delle vie sono cambiati con denominazioni italiane e la principale arteria della riviera, sulla quale passa il tram elettrico, è intitolata a *Re Vittorio Emanuele III.*

Ufficiali e soldati, di ogni arma e grado, si incontrano ad ogni passo ed è frequente il passaggio di carriaggi e di camions militari, di drappelli armati e di automobili al servizio delle autorità militari. I soldati fraternizzano colla popolazione e gli ufficiali sono ricercati e lietamente accolti nelle più cospicue famiglie del luogo. La lingua italiana, se è parlata da pochi, e compresa da tutti, cosicchè si nostri soldati, è facile farsi intendere ed anche il comprendere il linguaggio misto dei molti tedeschi e slavi che qui risiedono.

Le comunicazioni con Fiume sono continue. Più treni ferroviari vanno e vengono in meno di 20 minuti ed alla stazione ferroviaria di Mattuglia è sempre pronto il tram elettrico per Volosca, Abbazia e Lovrana ed eleganti piroscafi partono più volte al giorno, carichi di passeggieri, dai piccoli porti d'Abbazia, di Volosca e di Lovrana, per Fiume, impiegando, nel tragitto, circa 40 minuti. Qui non vi è traccia di inconsulte agitazioni operaie. Questi amenissimi luoghi non sono deliziati da Camere di Lavoro e da Sindacati di classe; tutti vivono in perfetta armonia e in santa pace, intenti alle proprie occupazioni e rispettosi di ogni idealità; qui non si sentono imprecazioni e parole di odio e di livore, qui non si incontra un povero mai; un senso di pace e di cordialità è nell'aria, e spinge al sorriso e alla fratellanza ogni classe di cittadini.

I pubblici edifici e i pubblici uffici sono tenuti con proprietà esemplare. Il palazzo, sede del Commissariato civile a Volosca e quello del municipio unico di Volosca-Abbazia, ad esso prospiciente, sono veri gioielli di linee architettoniche e di buon gusto.

Ordine, nettezza scrupolosa, regnano negli ampi locali, bene arieggiati e soleggiati ai quali si accede per comodi scaloni di marmo. Altrettanto decorosi e ben tenuti sono gli uffici postelegrafonici e il mercato centrale in Abbazia.

Il tram elettrico impiega circa mezz'ora a discendere dalla stazione di Mattuglia, percorrendo la strada serpeggiante sempre in vista del golfo del Quarnero e, attraversando l'abitato di Volosca, prosegue poi oltre Abbazia, per Slatina, Ika e Lovrana, impiegandovi un'altra mezzoretta. Ma oltre questo tram, che può dirsi un completamento del servizio ferroviario della linea Trieste-Fiume, numerose vetture tengono in continua comunicazione Volosca, Abbazia, Lovrana e tutte le località intermedie.

Assai frequenti sono i fabbricati occupati da comandi, uffici, depositi militari, vigilati da picchetti armati o da carabinieri.

Il forte presidio della zona è suddiviso in molti accantonamenti ed alloggi sparsi per tutta la riviera e nelle circostanti colline lungo la linea ferroviaria fra S. Pietro del Carso e Trieste.

Il continuo movimento militare non è di molto dissimile da quello che si verificava nei comuni più prossimi alle zone di operazioni, nel periodo di guerra.

Ma la più schietta armonia, ripeto, regna fra presidio e popolazione. Mai un fattaccio, mai un diverbio, mai chiassi. I carabinieri, che hanno il servizio di polizia, limitano la loro mansione ad una vigilanza che apparisce superflua.

Non si trovano spiccioli qui, nè a Fiume. Nichelini e monete di rame sono pressochè sconosciute. Le frazioni di lira vengono conteggiate in francobolli, di cui tutti sono provvisti e il francobollo si spende come carta-moneta.

Parecchie delle ville più sontuose sono proprietà di ricche famiglie austriache che hanno conservata la loro fedeltà agli Absburgo anche nella sorte avversa. Queste ville, dopo il crollo dell'impero austro-ungarico, sono rimaste ermeticamente chiuse. Non tutte però; alcune sono in vendita e perciò aperte ai visitatori. Di altre, i proprietari hanno accettato il nuovo stato di cose e, dai balconi di queste, sventola il tricolore sovrapposto ad iscrizioni tedesche dei nomi delle ville, che sono, talvolta, nomi di spiccate individualità austriache o di principi dell'ex-Casa Imperiale. E accanto a questi nomi tedeschi, all'ombra della bandiera italiana, si leggono ora le scritte: *viva l'Italia! viva Savoia!*

Qui predomina in tutti, il desiderio che sia affrettata la soluzione del problema adriatico, onde sia definita la sorte dell'attuale zona di armistizio e possano queste incantevoli riviere, uscire dallo stato di precarietà e di disagio in cui si trovano e ritornare in tutto lo splendore del pericolo pre-bellico.

I. Damiani.

NELL'ALTA SLESIA

Il Governo tedesco alle Potenze e al Papa

(S) **Berlino**, 15. — Il governo tedesco ha inviato ai governi di Parigi, di Londra, e di Roma, alla Conferenza della Pace, alla Santa Sede e al gov. polacco copia di una nota inviata da esso il 14 corr. al gen. Lerond. In questa nota il governo tedesco sostiene che esistono organizzazioni segrete polacche che avrebbero per scopo di impadronirsi con la forza dell'Alta Slesia.

La morte di Roberto Ardigò

MANTOVA, 15. — Alle ore 10.10 di stamane Roberto Ardigò ha cessato di vivere. I funerali avranno luogo sabato.

Quanti cuori non hanno tremato alla duplice tragedia morale e fisica del Vegliardo? Chi potrà determinare il gran mistero di quella tragedia? Perchè se è vero che l'uomo tanto più alto ascenda nel valore morale quanto maggiore acquisti la consapevolezza di sè, de' suoi atti e dei motivi che li hanno inspirati, si da lasciare una parte sempre più lieve all'imprevisto, al casuale, all'inconscio nella propria condotta; se è vero che il pregio della vita morale sta appunto nel progressivo aumento della coscienza de' proprii atti la quale all'azione umana conferisce il massimo grado di ragionevolezza ed il minimo di istinto; è pur vero, altresì, come l'incosciente sia tuttora un elemento assai forte della vita psichica e valga quale forza motrice della condotta, poichè in un gran numero di casi — e nel caso di Roberto Ardigò più che mai — fu difficile assai trovare una adeguata motivazione dell'azione compiuta. « Involuzione senile » — proclameranno alcuni saggi. Ed altri, i dotti, tenaci avversari del Vegliardo, porranno nel fôro interiore di Lui tutto un tribunale con processo, giudice, accusatore, accusato, difensore, sentenza, giustiziere. Questi due poli della scienza e della superstizione chiuderanno il destino dell'Uomo nel passato e nell'avvenire.

Dell'Uomo il cui ultimo, tragico, rinnovato atto della vita declinante si è sovrapposto come un velo funerario ed ha impresso col sangue sul volto di Lui: *tristis est anima mea usque ad mortem.*

Ma la dottrina e l'opera di quell'Uomo rimarranno, forse, ne' secoli: violenta forza persuasiva d'una nuova, profondissima fede, illustrazione e decoro della Patria italiana.

Roberto Ardigò nacque il 28 gennaio del 1828 in Castelidolone, umile borgata del Cremonese, da una famiglia di agricoltori cui la mala fortuna aveva ridotto dall'agiatezza alla miseria e disperso per le limitrofe borgate di Solarolo Rainerio e S. Giovanni in Croce. Aveva otto anni quanto il padre, non trovando più di che vivere nel paese nativo, si trasferì con la famiglia a Mantova, per occuparsi semplice operaio in una fabbrica di paste alimentari di proprietà dei cognati. A sedici anni perdè la madre: pochi anni dopo, nel 1849, il padre. Infanzia triste e triste giovinezza. Nel 1845, licenziato dal ginnasio, era stato ammesso al liceo del seminario vescovile, nel 1848 aveva iniziato nel seminario di Milano lo studio della teologia che dopo la morte del padre continuò e chiuse nel seminario mantovano. Fu ordinato sacerdote nel 1851 e nel 1854 ebbe un posto nell'Istituto viennese di teologia sublime in Sant'Agostino.

Colto in quegli stessi giorni da una grave malattia, tornò a Mantova e non se ne partì più.

Nel 1863 veniva nominato canonico nella cattedrale e circa otto anni dopo, in seguito ad asprissime lotte intime, in una crisi della coscienza, deponeva l'abito talare, rinunciando ai cospicui beneficii della condizione, sfidando sereno acerbe critiche ed inestinguibili rancori.

Il 10 ottobre del 1871 segnò il principio di una nuova vita. In breve volger di tempo dal modesto ufficio di insegnante di fanciulli divenne maestro di color che sapevano: in dieci anni salì, auspice Guido Baccelli, dalla scuola elementare all'università. Ricco di cognizioni scientifiche e letterarie, libero oramai da ogni vincolo di voti o di casta, audace e forte combattè sulla cattedra e nei libri per l'ideale della verità che rifulgeva in tutto il suo essere: lottatore potente nel campo del pensiero, maestro eloquente e persuasivo.

E gli avversarii ad affannarglisi intorno per azzannarlo come che fosse; a gridargli intorno ch'era un valdese, un turco, un ateo, un materialista; a spergiurare che in una lezione avesse distrutto l'anima umana: ad imputargli perfino le opinioni che avesse esposto per confutarle. Ed egli impavido nelle tempeste, non contaminato dalla torbida partigianeria degli avversarii, non turbato nelle profonde ed utili meditazioni.

Così visse quest'Uomo che fu in Italia il più illustre cultore della filosofia positiva, e la morale volle trasportata dalla chiesa alla città, dal metaforico cielo teologico alla serena coscienza umana, che sono infine le vere sue sedi.

***

Ricordiamo alcune delle opere del sommo filosofo italiano: *Pietro Pomponazzi: La psicologia come scienza positiva – La formazione naturale del fatto del sistema solare. L'inconoscibile di H. Spencer e il positivismo. La religione di Terenzio Mamiani. La studio della filosofia – La morale dei positivisti. Relatività della logica umana. La coscienza vecchia e le idee nuove. Empirismo e scienza – Sociologia. Il compito della filosofia e la sua perennità. Il fatto psicologico della percezione – Il Vero – La Ragione. La scienza sperimentale del pensiero – L'unità della coscienza – L'inconoscibile di H. Spencer ed il Noumeno di Kant – L'idealismo della vecchia speculazione e il realismo della filosofia positiva – La formazione naturale e la dinamica della psiche – Il pensiero e la cosa – La scienza dell'educazione.*

A proposito di questa ricca mole di opere eccelse il compianto prof. De Gubernatis notava: « Noi adoriamo la nostra lingua, ma sosteniamo ugualmente che se tutta l'opera filosofica di Roberto Ardigò invece che in italiano fosse stata pubblicata dapprima in francese od in inglese il nome di lui sarebbe oggidì tanto popolare all'estero quanto il nome di Taine e quello di H. Spencer. »

***

Il 18 ottobre del 1913 Roberto Ardigò fu nominato senatore del Regno. Ma non partecipò ad alcuna seduta del Senato. Non prestò neppure il giuramento.

ca.

L'agitazione dei metallurgici

TORINO, 15 – ore 0.50 – (*Consegnato al fattorino alle ore* 13.30) – (*ermon*). — La quattordicesima giornata dell'occupazione degli stabilimenti non differisce affatto nella sua fisionomia dalle precedenti. I soliti allarmi, l'invasione di nuove fabbriche, i sequestri di persona sono le caratteristiche che accompagnano invariabilmente lo svolgersi del movimento.

I direttori della ditta Walter-Martiny convinti dell'occupazione della succursale della via Saluzzo, disponevano insieme con sette impiegati al trasloco di una quantità di merce per mezzo di autocarri. Appena essi uscirono dal portone una cinquantina di individui armati li accerchiarono sparando revolverate senza colpirli, li obbligarono a precederli con le mani in alto alla Fabbrica Carrello ove il perquisirono e disarmarono quindi li condussero alla «Fiat Centro».

Durante il passaggio gli operai che entravano per il nuovo turno fecero segno a dileggi i prigionieri. Dopo undici ore questi sono stati rilasciati in libertà per l'interessamento della Questura, previo l'intervento dei capi della *Fiom*. Intanto una trentina di operai occupavano la succursale della Walter-Martiny sfondando gli scaffali, manomettendo i cassetti, danneggiando pezze di tessuti.

Le guardie rosse che presidiano lo stabilimento hanno indossati ricchi *paletots* di produzione della ditta che erano pronti per la spedizione.

— Ore 1 – (*rimesso al fattorino alle* 14.45) – (*ermon*). Una numerosa assemblea di ingegneri addetti alle officine di Torino e della provincia presieduta dall'ing. Thovez e protrattasi oltre la mezzanotte ha votato un o.d.g. nel quale affermano la necessità che nelle attuali discussioni svolgentisi in Milano debbano intervenire con voto deliberativo i rappresentanti degli ingegneri affinchè alla regolare ripresa dei lavori siano riservate condizioni di funzionamento che permettano ai tecnici lo svolgimento proficuo, elevato, sereno delle proprie mansioni e l'assoluta tutela della loro dignità personale e professionale. L'o.d.g. conclude con un invito alla sezione torinese degli ingegneri di trasmettere tale deliberato alla Direzione dell'Assoc. Naz. affinchè dia mandato alle sezioni dipendenti di svolgere analoga azione.

Il Consiglio di ammin. della Federazione degli industriali ha deliberato all'unanimità di non accettare controlli di nessuna specie. Per ragioni di ordine pubblico viene emanato il decreto che dalla mezzanotte scorsa si proibisce in tutto il Biellese la circolazione degli automobili e degli autocarri.

Ieri sera a Vercelli le maestranze hanno occupata la fabbrica di concimi chimici detta «La Piemontese concimi».

Il Prefetto ha vietato il volo dei velivoli di qualsiasi genere. Si annunzia probabile il rilascio in libertà provvisoria dell'ing. De Benedetti il quale uccise due guardie rosse che nel suo stabilimento sparavano contro di lui.

Altri dieci carri di merce sono stati fatti passare dalla stazione di Torino-Dora, agli stabilimenti occupati dalle maestranze. Le autorità non sono intervenute. D'altronde, ammessa, com'è dal Governo, la occupazione degli stabilimenti, conviene che le materie prime occorrenti per la produzione siano lasciate pervenire alle fabbriche. Parecchi altri stabilimenti sono stati invasi dalle maestranze. Si segnalano altri episodi di violenza.

Ieri il signor Reali, proprietario della Fabbrica piemontese di prodotti chimici a Lingotto, ebbe lo stabilimento occupato. Egli fu sequestrato parecchie ore dalla folla armata.

Un guardiano delle ferriere piemontesi arrivò ieri sera in questura tutto impaurito. Era riuscito a scappare mentre sei operai lo conducevano allo stabilimento. Egli disse al funzionario di servizio: Lasciatemi dormire qui. In casa non ci torno, mi verrebbero a riprendere, sono già venuti un'altra volta e mi hanno trascinato per forza alle ferriere. Dicono che io sia una spia. Questa sera sono riuscito a scappare ma mi sarei ucciso piuttosto che andare con loro.

TORINO, 15. — Circa l'occupazione da parte degli operai degli stabilimenti è stata notata l'adozione da parte dei dirigenti del movimento di un nuovo sistema: viene cioè proposto agli industriali di accettare il controllo degli operai sulla gestione delle officine. Solo nel caso di rifiuto si procede alla presa di possesso. Parecchi piccoli industriali, ed anche alcuni stabilimenti tessili assai importanti poterono così mediante tale accettazione continuare a svolgere senza ostacolo la loro attività.

GENOVA, 15. — La cronaca delle occupazioni non registra nulla di nuovo. Calma assoluta. Lo scambio di merci tra i diversi stabilimenti si è fatto negli ultimi giorni più attivo. Sappiamo intanto che quasi ogni sera si raduna a Sestri Ponente il Comitato di agitazione. La propaganda di resistenza da parte dell'Unione Sindacalista in contrasto con le direttive della *Fiom* è attivissima. Discussioni, conferenze, hanno luogo ogni giorno nell'interno delle officine, specialmente per opera di Antonio Negro, segretario, e Bettoni, vice-segretario della Camera del Lavoro di Sestri Ponente.

Negli stabilimenti si moltiplicano i tentativi di rialzare il morale delle masse a base di promesse di prossime paghe, di emissione di buoni di pagamento che tutti gli esercenti dovrebbero accettare e di reiterate notizie di prossimi concordati stipulati con basi sicure di vittoria. Con tutto ciò continuano le defezioni e le maestranze degli stabilimenti si assottigliano sempre più. L'astensione poi degli impiegati è tuttora compatta.

BIELLA, 15 — Ieri è continuata l'occupazione degli stabilimenti tessili del biellese. Le maestranze di qualche stabilimento non seguendo l'art. 3 del deliberato della sezione socialista pubblicato sull'*Avanti* di oggi hanno creduto di seguire l'esempio dei compagni di Biella e hanno occupato gli stabilimenti tessili adducendo che gli industriali non vogliono riconoscere le condizioni di controllo. Il consiglio della federazione industriale biellese ha deciso di non accettare per nessun motivo e sotto nessun aspetto qualsiasi controllo operaio. Gli industriali sono altresì addivenuti alla deliberazione di non fare uscire materie prime dalle fabbriche e di ostacolare agli operai qualora intendessero farlo, l'accertamento di quello che esce dagli stabilimenti. Si sa che le commissioni persisteranno nel volere il riconoscimento del controllo e che l'occupazione si estenderà a tutti gli stabilimenti tessili del biellese.

NAPOLI, 15. — Stamane gli operai dell'officina Marasco hanno occupato la fabbrica. L'officina Radaelli ha proceduto invece alla serrata per tema dell'occupazione.

Intanto l'unione regionale industriale ha votato un o. d. g. col quale si invitano i due rami del Parlamento ad esigere la tutela del diritto di proprietà privata.

PALERMO, 15. — Finalmente alla nostra fabbrica Erota si è raggiunto l'accordo fra operai e proprietari. L'accordo sanziona per gli operai il diritto di essere ammessi tutti nello stabilimento. Quelli che per mancanza di lavoro per ora non potranno trovare posto, avranno diritto al sussidio. Essi hanno avuto assicurazione formale che appena i locali della ferriera Erota saranno ampliati avranno diritto ad essere riammessi al lavoro.

Gli operai della ferriera, appena avvenuto l'accordo, hanno lasciato volontariamente l'officina che occupavano da parecchi giorni. Essi si sono recati al cantiere per portare ai compagni il saluto della vittoria.

L'opera dell'on. Giolitti

(*al Popolo Romano*)

BARDONECCHIA, 15. – Ieri sera e stamane hanno avuto luogo presso l'on. Giolitti varie conferenze alle quali oltre il comm. Agnelli ed altri rappresentanti della classe degli industriali, sono intervenuti parecchi uomini politici.

Qui si è manifestata una corrente di opposizione ai deliberata di Milano, perchè il contegno della classe operaia, di giorno in giorno, si manifesta sempre più aggressivo e violento.

Gli industriali osservano che se queste si verifica oggi che non è stato riconosciuto il diritto del controllo, la situazione diverrà intollerabile quando il controllo sarà legalizzato.

Malgrado ciò mi risulta che le insistenze personali dell'on. Giolitti forse riusciranno a vincere le ultime opposizioni.

L'on. Giolitti convoca a Torino industriali e metallurgici

MILANO, 15. — Il colloquio di stanotte alla Prefettura è stato contraddistinto da una maggiore intransigenza delle maestranze, le quali hanno messo agli industriali dei termini perentori per la risoluzione della vertenza in corso, e specialmente sul controllo sindacale. La riunione in Prefettura è stata seguita da una riunione del comitato di agitazione della Confederazione del lavoro, che ha deciso di intensificare la lotta contro il padronato, per convincerlo alle definitive concessioni.

Intanto l'on. Giolitti, a mezzo del Prefetto, ha fatto chiamare presso di sè coloro che hanno partecipato al convegno di stanotte. Alle 12.55 sono partiti per Torino, in un vagone *salon* insieme al Prefetto comm. Taddei, gli on. Conti e Olivetti per gli industriali, e gli on. D'Aragona, Bianchi, Buozzi e Baldesi per gli operai.

Essi si riuniranno alla presenza del Presidente del Consiglio. Questo colloquio ha naturalmente una importanza decisiva nella vertenza. Negli ambienti informati si afferma che nel convegno l'on. Giolitti farà le maggiori pressioni affinchè gli industriali abbiano a cedere.

(S) TORINO, 15. — Stasera alle 17,40 è giunto da Bardonecchia il Presidente del Consiglio on. Giolitti, accompagnato dai comm. Lavagna e Mattoli e ricevuto alla stazione dai Prefetti di Torino e di Milano, dal senatore Frassati e da numerose autorità.

Al suo arrivo l'on. Giolitti è stato accolto da applausi. Egli si è recato subito all'Hotel Bologna.

TORINO, 15. — Il comm. Agnelli e il comm. De Benedetti che avevano già conferito con l'on. Giolitti e che erano ritornati prima da Bardonecchia, hanno raggiunto il Presidente del Consiglio all'Hotel Bologna dove si trovavano già gli on. Olivetti, Buozzi, Baldesi, D'Aragona e Colombino.

Alle 18,10 ha avuto inizio la plenaria riunione alla quale oltre i suddetti rappresentanti hanno assistito i prefetti Taddei e Lusignoli.

Scopo del convegno provocato dall'on. Giolitti è quello di fissare i termini dell'accordo, termini che egli comunicherà al Consiglio dei Ministri per l'approvazione trattandosi di impegni da assumersi anche dal Governo.

TORINO, 15 – ore 24 – (*Montiglio*). — Giolitti acclamatissimo al suo arrivo e ossequiato dalle Autorità ha percorso a piedi il breve tratto separante la stazione dall'*Hotel Bologne* nel cui porticato gremitissimo la folla fecegli ovazioni. Salito subito, nel consueto suo appartamento, accompagnato dai prefetti di Torino e di Milano, ricevette i rappresentanti della Confederazione industria e lavoro. Il terreno della discussione era stato preparato durante il viaggio compiuto dai rappresentanti delle parti, insieme coi due prefetti in vagone-salon messo a disposizione per ordine della Direzione compartimentale delle ferrovie, nel diretto partito alle 12.55 da Milano, e ciò a scopo di guadagnare tempo. Si è sviluppata la discussione iniziata domenica mattina a Milano, insieme alla rappresentanza degli industriali.

E' arrivato anche il comm. Minegozzi, come consulente tecnico nel convegno di stasera; non occorsero presentazioni avendo Giolitti già avuto occasione di conferire con tutti.

Il convegno è stato improntato a molta cordialità. La discussione si è svolta senza veruna forma di etichetta. Hanno parlato successivamente tutti i rappresentanti delle parti, anche i due prefetti, che ormai sono in possesso di tutti i dati del conflitto metallurgico e della probabile risoluzione. I due prefetti espliçano intelligente attività e sanno conciliativo ed hanno portato elementi utili per accelerare il dibattito cui è intervenuto a varie riprese, l'on. Giolitti.

Non m'è consentito di precisare i risultati del conevegno durato tre ore. Si suppone però che siasi ormai sulla via dell'accordo.

I due prefetti ritornano domattina a Milano ove si ritroveranno nel Gabinetto del comm. Lusignoli coi rappresentanti delle confederazioni industria e lavoro per proseguire i lavori dell'odierno convegno.

Nel pomeriggio, come è noto, si radunerà a Milano il congresso straordinario dei delegati di tutte le sezioni «Fiom». Si terrà pure un convegno tra industriali.

Si esprime l'augurio che le due importanti riunioni possano essere chiamate a ratificare l'accordo ponente fine al lungo e penoso conflitto.

La situazione a Milano

(al *Popolo Romano*)

MILANO, 15. — Le riunioni iniziate ieri sera si sono ripetute oggi, sotto gli auspici del Prefetto.

Da parte delle personalità più influenti si lavora perchè gli industriali non frappongano difficoltà di dettaglio nella stipulazione dello accordo, e si ha ragione di ritenere che lo scopo sarà raggiunto. Lo stesso non può dirsi, però, per ciò che riguarda la classe operaia, la quale malgrado l'approvazione dell'ordine del giorno d'*Aragona*, viene continuamente istigata alla violenza ed alla resistenza, di modo che mentre alcuni stabilimenti, come quelli delle industrie chimiche, sono stati riconsegnati ai proprietari, si sono poi verificate altre prese di possesso *a mano armata*.

La situazione ritorna ad essere incertae questa volta per la chiara volontà degli estremisti.

Riunione d'industriali a Roma

Presso la Confederazione Generale dell'Industria Italiana nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una assemblea della Federaz. Ind. Regionale dell'Italia Centrale la quale riuscì numerosissima. Presiedeva il comm. Allievi; erano intervenuti per la Confederazione Generale dell'Industria il prof. Giovanni Dettori e l'avv. Antonio Manes.

Dopo un ampio esame della situazione fu votato il seguente ordine del giorno:

La Federazione Industriale dell'Italia Centrale unanime:

presa in esame la situazione intollerabile creata all'industria dall'agitazione metallurgica e successive sue fasi;

1° aderisce con plauso all'ordine del giorno della Federazione Industriale Lombarda;

2° respinge la proposta di controllo sindacale formulata dalla Confederazione generale del Lavoro in quanto tale controllo sarebbe più atto a paralizzare che ad intensificare la produzione;

delibera di dare comunicazione del presente ordine del giorno alla Presidenza della Confederazione generale dell'Industria.

LE LAMENTAZIONI DI GEREMIA

(S) **Parigi**, 13. — Il corrisp. romano dell'*Echo de Paris* sottolineando le contraddizioni della stampa italiana sul movimento metallurgico, fa rilevare come i giornalisti esteri residenti in Italia cerchino le informazioni nei giornali della penisola. I loro telegrammi riflettono titoli e notizie sensazionali forniti dai giornali romani. Rileva che questi stessi giornali si lamentano quotidianamente del fatto che la stampa straniera mostri di credere alla gravità della situazione in Italia e conclude affermando che per la stampa italiana la stessa notizia giornalistica assume un rilievo differente secondo che sia pubblicata a Roma, Milano o a Londra, Parigi e New York.

La Stefani *che raccoglie gentilmente le lamentazioni dell'egregio corrispondente romano dell'*Echo de Paris, *ci offre l'occasione di assicurare quest'ultimo che nessuna contraddizione quanto ai fatti esiste nella maggior parte della stampa italiana, tranne poche eccezioni. Il rilievo delle notizie sull'agitazione metallurgica non può essere, che il medesimo a Roma come a Parigi e a Londra, quando i corrispondenti esteri non esagerino e non tirino dai fatti conseguenze cervellotiche contrarie alla verità.*

La circolare offembacchiana dell'on. Vella

L'on. Vella, ritornato ieri in Roma dalle Puglie, interrogato, ha dichiarato che *la notizia nei suoi riguardi è completamente falsa*. Non s'è mai sognato di capitanare eserciti rossi e di spedire analoghe circolari. Egli è all'oscuro di tutta questa faccenda, che ritiene del tutto inventata, apparendo a prima vista buffonesca.

Malgrado la categorica smentita dell'on. Vella (quale almeno è stata riferita dal *Giornale d'Italia*) negli uffici della Direzione Generale della P. S. l'esistenza della circolare offembacchiana, pure non essendo confermata, non è in modo assoluto negata. Dicesi solo che, data e non concessa la non apocrifità del documento, il Governo non l'avrebbe mai nè rilevato nè preso sul serio. Si tratterebbe d'una vera e propria autosuggestione, d'una esilarante richiesta d'informazioni su ordinamenti militari rossi che non sono mai esistiti e che non esistono altro che nella mente di colui che riteneva di averli creati.

Ma, a nostro avviso, o la circolare è apocrifa o non lo è. Nel secondo caso le autorità preposte all'ordine pubblico ed alla sicurezza dello Stato hanno il dovere di prendere sempre sul serio, a scanso di penose responsabilità, anche quello che può sembrare parto di menti inferme. E sopratutto hanno il dovere di essere bene e completamente informate di tutto ciò che si manipola in certi circoli e congreghe!

L'Epoca di iersera afferma che il documento pubblicato l'altra sera a firma Vella è autentico; e fa dire ad un alto ufficiale dell'esercito che l'originale di esso trovasi nelle mani dell'autorità giudiziaria. L'ufficiale à soggiunto che nelle principali città d'Italia, a Milano, a Torino, a Roma, a Napoli, ferve nel più assoluto riserbo una preparazione intensa, diretta a dare quadri e reclute al nuovo esercito dei sovieti. Secondo informazioni che ci pervengono da persone di nostra fiducia si starebbe procedendo alacremente alla costituzione dei «quadri». E' noto pure che a Genova lo acque sono state spartite in «specchi rossi» dalla gente di mare. Naturalmente la rivelazione della circolare deve aver gettato lo scompiglio nelle file del costituendo esercito rosso.

Anche il *Corriere d'Italia* da un'inchiesta da esso compiuta è indotto a credere che la circolare non sia apocrifa, e che la formazione d'un esercito rosso sia in gestazione tra di noi.

Domandiamo lumi alla Direzione generale della P. S. del Regno.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 corr. pubblica:

R. D. che stabilisce norme per l'applicazione dei ruoli aperti al personale di segr. delle RR. Scuole sup. di agricoltura di Milano e di Portici e del R. Istituto sup. agrario sperimentale di Perugia, nonchè ai segr. contabili delle RR. Stazioni di prova agrarie e speciali.

Id. che reca disposizioni per l'amministrazione civile nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina.

Id. concernente il funzionamento dell'uff. spec. istituito presso la pres. del Cons. dei ministri, con l'art. 5 del R. D. 22 luglio 1920 n. 1233 per l'amm.ne civile nella Venezia Guilia e nella Venezia Tridentina.

Id. e relazioni per lo scioglimento dei Cons. com. di Rionero Sannitico (Campobasso) e Gambellara (Vicenza).

D. M. che autorizza la fabbricazione di biglietti da L. 500 – vecchio tipo – e da L. 100 della Banca d'Italia, per le scorte necessarie ai bisogni della circolazione nei limiti fissati dalle leggi e dal D. L. e Luog. e per il cambio dei biglietti logori.

Id. che estende al legname da costruzione e da lavoro di qualsiasi specie l'obbligo della cessione delle valute estere che ne rappresentano il prezzo di vendita e dei crediti relativi.

CONCORSI

Ministero Agricoltura: (15 ott. 1920). — E' aperto il concorso al posto di segretario contabile con l'annuo stipendio di L. 4500, presso la Regia stazione sperimentale di granicoltura di Rieti.

VENDITA DI UNA NAVE

Il Ministero della Marina comunica:

Per il 22 corr. è indetto un pubblico incanto presso la Dir. Gen. del R. Arsenale di Spezia sul prezzo di base di L. 1.200.000 per la vendita della R. nave radiata *Lombardia*, le cui caratteristiche principali sono: lunghezza fuori tutto m. 81.40; larghezza massima fuori fasciame m. 12.03; potenza da due apparati motori HP 6500. Il capitolato d'oneri è visibile presso il Ministero, Divis. Contratti presso gli uffici di economato dei RR. Arsenali di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto, gli uffici tecnici del Genio Navale di Genova, Terni e Livorno, le principali Camere di Commercio e le Capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli, Venezia e Palermo.

SPORTS

VIAGGIO AVIATORIO MERCANTILE

(S) **Londra**, 15. — Il V. H. che aveva lasciato il 12 settembre Cricklewood diretto a Bukarest, recando messaggi del *Foreign Office* è arrivato all'aerodromo di Norinbelg nel pomeriggio del giorno stesso per rifornirsi di benzina. L'apparecchio è quindi ripartito per Vienna dove è giunto il mattino seguente. La distanza che è di oltre millecinquecento miglia è stata coperta con solo due brevi fermate per il rifornimento di benzina. Questo dell'V. H. è il più lungo viaggio mercantile compiuto partendo da Londra.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TRIESTE 15. — In seguito al completo ristabilimento della calma in città, stamane il governatore ha abrogato lo stato eccezionale proclamato venerdì scorso.

TRIESTE, 14. – *Come si spiegano i fatti di Trieste.* Per concepire intrinsecamente la cagione generatrice dei fatti dolorosi che si vanno svolgendo, e che certamente si ripeteranno, a Trieste, bisogna vivere i palpiti di questa città prodigiosa.

E' d'oggi ancora il respiro di sollievo provato dagli animi italiani che languivano sotto il gioco degli Absburgo, Si spiega e si encomia quindi lo spirito di ribellione che si sente a questi insani tentativi di sobillare le masse per scompaginare la situazione e dal torbido trarre profitto per dare il colpo.

L'elemento slavo è ancora troppo incarnato qui e, fomentato dai soliti turbatori jugoslavi, cerca ogni pretesto per farsi sentire. La bella Trieste non deve essere unita alla più bella Italia. E se i fascisti di qui non fossero così energici e numerosi per tenere alto lo spirito di italianità di veramente italiano qui non si vedrebbero che i mal dipinti stemmi nostri.

Si vuole dall'elemento italiano sano che il nostro sistema di governare non sia stato dei più pratici fin dall'occupazione: d'allora è stato fatto sentire alle nostre autorità qui venute come messaggi d'ordini nuovi il pericolo che covava sotto la leggera scorza di sottomissione slava. Furono anche fornite liste di note ex spie del defunto regno austriaco; si sapevano elementi pericolosi per la compagine della nostra italianità: ma, l'alto personaggio ch'ebbe allora quella missiva la ritenne parto d'una debolezza popolare.

Se ne vedono ora i risultati. L'elemento slavo ritenendosi capace di sobillare le masse, facendo loro sentire una situazione peggiore causata dal nuovo governo, ha reso gli animi eccitati a tal punto che l'odio innato verso l'Italia fra gli slavi diventa vieppiù animoso contaminando il sentimento patriottico dell'elemento italofilo.

Il Fascio è però, fortunatamente, forte da poter contrapporsi a questa marea denigrante verso l'Italia. Ma il Governo deve aprire di più occhi ed orecchi ed anzichè attendere fino a dover usare il cannone, svolgere una politica più idonea verso quegli che sa esser cagione dei guai recenti. Il comm. Mosconi saprà erigere labarrica che fermi il passo a quei vili che dopo essersi saziato lo stremato stomaco col riso d'Italia ricambiano ora con tanta propaganda slavofila ed italofoba?

Seguiremo le vicende che vi saranno illustrate in seguenti corrispondenze. – *Grolla.*

(S) VICENZA, 15. — Il Ministro per le terre liberate, on. Reineri, visitando la zona degli altipiani ha constatato che l'attività ricostruttrice è veramente confortante. Infatti i lavori eseguiti ed in corso di esecuzione nell'Altipiano di Asiago e in Val Brenta sono rappresentati dalle seguenti cifre:

Case riparate: circa mille per un importo di venti milioni; in corso di riparazione: duemilacinquecento per un importo di venticinque milioni. Complessivamente: circa cinquanta milioni di lavori sono stati eseguiti dal 1° settembre 1919 in poi, dei quali trenta milioni nell'ultimo semestre.

VOGHERA, 15. – *Grave provocazione anarchica contro ufficiali a Voghera.* — Ieri sera sul tardi un gruppo di anarchici senza ragione alcuna, si presentarono dinanzi all'albergo Universo dove diversi ufficiali se ne stavano tranquillamente a cenare.

Dopo avere emessi fischi, profferendo sconce parole gravemente offensive, specialmente contro la divisa e le istituzioni, ruppero dei cristalli e visto che nessuno rispondeva alle provocazioni, tentavano l'rompere nella sala da pranzo respingendo i camerieri che volevano impedirlo.

A questo punto gli ufficiali non potendo più tollerare la vigliacca provocazione uscirono fuori.

Inpegnatasi una colluttazione grave, vennero dagli anarchici sparati due colpi di revolver ai quali gli ufficiali risposero uccidendo uno degli aggressori e ferendone un altro.

Accorsa la forza pubblica i contendenti vennero divisi e vennero fatti alcuni arresti.

A seguito di ciò, stamane il partito socialista e quello anarchico preparavano una dimostrazione tumultuosa che voleva aggredire le caserme. Essendo giunti rinforzi di guardie regie e carabinieri la dimostrazione venne affrontata.

Dopo vive colluttazioni e qualche ferito i dimostranti si sbandarono. Si prevedono altre manifestazioni anarcoidi.

Italia Centrale

(S) CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, 15. — Stamane indetta dall'on. Bertini Sottosegretario di Stato per i LL. PP., e sotto la sua presidenza, ha avuto luogo una riunione dei Sindaci del circondario di Castelnuovo di Garfagnana alla quale hanno assistito numerose personalità politiche e tecniche. Il Sindaco di Castelnuovo ha ringraziato l'on. Bertini e le autorità per l'opera svolta fino ad ora; quindi si è svolta un'ampia discussione per stabilire la linea di condotta da seguire per incoraggiare le iniziative private dirette alla ricostruzione delle zone colpite dal terremoto.

Inviato un plauso al Governo per l'aiuto solicito ed efficace prestato in tale occasione la riunione si è chiusa tra la massima soddisfazione dei partecipanti i quali vedono in essa una garanzia per la sollecita ripresa della vita normale in tutta la Garfagnana.

Italia Meridionale

NAPOLI, 15. — L'on. Drago nella traversata da Palermo a Napoli è stato derubato dell'orologio e della medaglietta di deputato.

— Stamane un *camion* montato da 30 guardie regie transitando per via Soria e urtando contro un *tramw* ha avute sei guardie ferite, una delle quali, Pasquale Giudice è moribonda per commozione cerebrale.

— Stamane son giunti da Tripoli 300 militari in congedo che hanno dichiarato che Sirte e Misurata sono ancora nelle mani dei seguaci di Ramadan Sceteui e che anzi a Sirte vi sono ancora nostri prigionieri.

— Essendo state completamente ristabilite le comunicazioni commerciali tra Serbia e Italia è già cominciata l'importazione del legname da Gravosa. Stamane ne sono giunte 767 tonnellate.

POTENZA, 15. – *Grave incidente ferroviario.* — Il treno misto 7308 partito da Roccella Jonica per Metaponto giunto a 4 chilometri da Policoro deragliò. Due vetture furono distrutte. Deploransi un sergente, tale Giuliani Luigi proveniente da Valona morto e tre soldati gravemente feriti.

Ignorasi le cause del deragliamento.

Isole

PALERMO, 14. — *L'assassinio del parroco di Monreale.* — Stanotte in una sua tenuta a pochi chilometri da Monreale, dove si era recato per la vendemmia, è stato ucciso nella rustica casa mentre leggeva il breviario il canonico dottore Gaetano Millunzi, parroco di Monreale. Tre fucilate, sparate attraverso una bassa finestra, lo avevano colpito al petto fulminandolo. L'impressione per il truce delitto è grandissima data anche la notorietà del l'ucciso. Il parroco Millunzi, infatti, era notissimo nel campo scientifico, letterario, archeologico. Era membro della Deputazione dei restauri, membro della Commissione per i monumenti della Sicilia, tesoriere di Maramme, rettore del Seminario Chierici-Rossi. Era storico di grandissimo valore, professore di discipline ecclesiastiche. L'ex-Kaiser di Germania aveva per l'ucciso una grande deferenza. Tutte le volte che si recava a visitare Monreale soleva intrattenersi lungamente a discorrere con lo scienziato.

S'ignora il movente del delitto. Le autorità di polizia sono in gran moto per scoprirne gli autori.

— *In onore di Camillo Finocchiaro-Aprile.* — Giunge notizia da Palazzo Adriano che ad iniziativa di un Comitato cittadino senza colore politico il giorno 16 corr. alle ore 11 nel vestibolo di quella stazione ferroviaria verrà scoperto un busto di Camillo Finocchiaro-Aprile, opera dello scultore prof. Delisi.

Provincia Romana

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sono state indette pel 3 ottobre le elezioni nei comuni del mandamento Monte S. Giovanni Campano.

Esposizioni e Congressi

CONVEGNO-CONCORSO INTERNAZ. DELLA SOCIETA' DI P. A.

COMO, 15. — Il primo Convegno-Concorso Internaz. fra le Società volontarie di soccorso e pubblica assistenza indetto ed organizzato dalla locale Croce Verde sotto la direzione del pres. cav. dott. Masciadri, dal segr. Toletti, ha lo scopo non delle solite festività di ma contribuire al perfezionamento delle società con una maggiore chiamata a raccolta di elementi di una più intensa istruttiva applicazione ai militi volontari in tutto ciò che concerne il pronto soccorso. La «Croce Verde» di Como, assecondando le insistenze della Presidenza della Federazione Naz. che ha sede in Roma e sotto il cui alto patrocinio si svolgerà la grande manifestazione, estese gli inviti anche all'estero coll'intento di promuovere la fondazione di una Federazione Internazionale.

Il Convegno-Concorso fissato pei giorni 25 e 26 corrente, data anche l'importanza e il numero dei premi (quelli del Re, della Regina Madre, del Min. degli Esteri, Interni e P.I., ecc.) ha riunito una buona accolta di società da tutte le regioni d'Italia e della Svizzera, circa una trentina con oltre quattrocento militi. Il 25, mentre si svolgeranno gli esami delle squadre davanti a una giuria, nel pomeriggio nel storico salone del Broletto avrà luogo il Convegno Internazionale. La seguente domenica avrà luogo un corteo cui seguiranno gli esami a tema libero in apposito campo il che servirà ad illuminare il pubblico su quanto di migliore si è raggiunto nel pronto soccorso. La premiazione solenne alla presenza di tutta l'Autorità, delle squadre vincitrici, chiuderà alla sera la manifestazione.

Cronaca russa

I giornali finlandesi hanno da Mosca:

La Commissione straordinaria per la lotta contro la reazione, ha dichiarato al governo di Mosca che non si sentiva più in grado di combattere efficacemente le tendenze antibolsceviche nel popolo, ed il governo, in conseguenza, ha formato immediatamente un organo terrorista: Comitato di sicurezza interna, con poteri illimitati. I membri del Comitato godranno di prerogative di giustizia sommaria contro tutti gli abitanti della Russia sospetti di sentimenti pericolosi per il regime comunista. E non basta: il Comitato avrà il diritto di formulare accuse, di processare e di far giustiziare i membri della abolita Commissione straordinaria per la lotta contro la reazione senza l'obbligo d'informarne il governo di Mosca.

— Un radiotelegramma da Mosca, indirizzato ai capi del partito comunista di Vienna, insiste sulla necessità per i lavoratori di annientare il parlamentarismo, incarnazione del regime borghese, e di costituire la dittatura del proletariato.

Dopo i discorsi durante la III Internazionale, alla quale avevano preso parte anche i comunisti austriaci, il radio-telegramma sembrerebbe alquanto superfluo. Uno delle due: o Mosca ha fretta o... *repetita juvant*.

— Può darsi che simili istruzioni telegrafiche abbiano costretto il Governo svedese a ricorrere a mezzi radicali per combattere la propaganda bolscevica. Si ha infatti da Stoccolma che Alessandro Scillapnikov, membro della Delegazione commerciale russa e già commissario del Governo dei *Soviets*, è stato tratto in arresto per aver falsificato il «visto» del suo passaporto. Così la versione ufficiale. Il delegato deve lasciare Stoccolma con la prima nave in partenza.

Voci di disordini in Russia

COSTANTINOPOLI, 12. — Si ha da Tiflis che nelle regioni a nord del Caucaso sarebbero scoppiate gravi sollevazioni di contadini contro gli agenti del governo bolscevico che tentano di requisire il grano e di arruolare forzatamente i giovani.

Sembra che parecchi di questi agenti siano stati uccisi e che vi siano stati gravi conflitti con reparti di truppe rosse.

Scioperi all'estero

IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 15. — I membri del Sindacato degli elettricisti appartenenti ai servizi pubblici nella regione di Manchester hanno consegnato oggi un preavviso di 7 giorni per la cessazione del lavoro se in questo frattempo la Federazione degli industriali non avrà ritirato il suo preavviso di serrata.

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* pubblica una lunga lettera di Guillie, capo dei minatori, il quale afferma che il conflitto attuale non ha alcun rapporto con la questione della nazionalizzazione delle miniere. Il *Times* ritiene che questa lettera apre l'adito alla speranza che lo sciopero possa essere evitato, ed aggiunge che entrambi le parti desiderano un riavvicinamento e perciò è possibile realizzarlo purchè i minatori diano prova di spirito di conciliazione.

I giornali pubblicano una risposta di Lloyd George ad un giornalista che lo aveva interrogato circa la crisi mineraria. Lloyd George ha detto che è assurdo pensare che il governo cerchi di combattere il movimento unionista. Ma se avvenisse che le *Trade Unions* o una qualunque sezione di tale organizzazione pretendesse di usurpare le funzioni assegnate dal popolo intero al Governo questi avrebbe il dovere di opporsi senza perder tempo a tali tentativi.

Al Governo italiano di meditare queste ultime dichiarazioni.

NEL MOZAMBICO

(S) **Lorenzo Marquez**, 15. — Lo sciopero dei ferrovieri e degli altri lavoratori è terminato. Nessuna delle rivendicazioni formulate dagli scioperanti è stata soddisfatta.

PIRELLI PNEUMATICI

CRONACA DI ROMA

Il genetliaco del Principe Ereditario

Ieri, per la ricorrenza del genetliaco del Principe Ereditario, in tutti gli edifici pubblici e pure in molti privati vennero esposti i colori nazionali.

A. P. Colonna la banda municipale eseguì uno scelto programma.

Altri concerti suonarono in diversi punti della città.

A sera i ministeri, le banche, i palazzi municipali e tanti altri edifici pubblici e privati sono stati illuminati.

Per la ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario la Camera di Commercio ha inviato il seguente telegramma:

« A. S. E. il Governatore di S. A. R. il Principe di Piemonte »
Roma

« La Camera di Commercio nel fausto genetliaco di S.A.R. il Principe Umberto invia auguri vivissimi e fa voti che le virtù dell'Augusta Dinastia e la devozione del Popolo assicurino felice avvenire alla nostra amata Patria ».

Il Pres. della Camera di Commercio
A. Fortunati

QUIRINALE. — Ieri sera sono partite le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Luigi Maglione, eletto arciv. di Cesarea, di Palestina, Nunzio Apostolico presso la Confederazione Elvetica.

Il Papa per i poveri di Roma. — Nella ricorrenza della sua incoronazione, il Pontefice ha, come in tutti gli anni, elargito una cospicua somma per distribuire ai poveri molti buoni gratuiti delle cucine economiche del Circolo di S. Pietro.

Il Brasile al Papa. — Nella ricorrenza dell'anniversario dell'Incoronazione di Benedetto XV, il Senato, la Camera dei deputati e il Supremo Tribunale Federale degli Stati Uniti del Brasile, con voto unanime hanno decretato un pubblico filiale omaggio di ammirazione al Papa della pace ed hanno approvato che l'Enciclica sulla Pace venga inserita e pubblicata per intero negli annuali Parlamentari.

Il nuovo presidente Generale dell'Unione Popolare. — Il signor Conte Bartolomeo Pietromarchi di Roma, è stato nominato dal Papa, Presidente Generale dell'Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia in seguito alle dimissioni definitive date (per ragioni professionali) del signor conte Giuseppe Dalla Torre.

L'morte degli assessori Benucci e Galassi

Un triste lutto ha colpito ieri improvvisamente la nostra Giunta Comunale: la morte dell'assess. Galassi avvenuta in mattinata a Frascati e quella dell'assess. Benucci avvenuta nella sua abitazione a piazza Aracoeli.

A porgere le condoglianze della Giunta alla desolata famiglia Galassi sono subito partiti in automobile per Frascati gli assessori Pediconi e Marchiafava.

Alle famiglie Galassi e Benucci, così crudelmente provate, le nostre sentite condoglianze.

L'assessore Galassi fu eletto per la prima volta alla carica di consigliere comunale nelle elezioni parziali del 2 luglio 1905 e conservò tale carica fino al 11 agosto 1907 giorno in cui assunse la carica il R. Commissario comm. Salvarezza.

Venne eletto nuovamente nelle elezioni generali del 14 giugno 1914.

In quest'ultimo periodo e precisamente fino al giorno della sua morte coprì la carica di assessore per l'edilizia.

L'assessore Benucci fu eletto la prima volta alla carica di consigliere comunale nelle elezioni generali del 31 dicembre 1890, carica che occupò fino al 19 giugno 1892, data delle elezioni parziali, nelle quali il Benucci non venne eletto consigliere.

Eletto nuovamente nelle elezioni generali del 23 giugno 1895 e senza interruzione in quelle del 30 giugno 1907 il Benucci conservò tale carica sino alla nomina del R. Commissario Salvarezza avvenuta l'11 agosto 1907.

Nelle elezioni generali del 14 giugno 1914 il Benucci venne eletto nuovamente alla carica di consigliere comunale.

L'avv. Benucci occupò più volte negli accennati periodi anche la carica di assessore effettivo. Infatti, eletto la prima volta nella seduta consigliare del 7 luglio 1899 conservò la carica fino al 26 marzo 1901.

Quindi dal 28 novembre 1904 all'11 agosto 1907. Eletto nuovamente assessore effettivo nella seduta del 6 luglio 1914 occupò ancora la carica fino al giorno della sua morte

L'avv. Benucci ha retto, in vari tempi, gli assessorati per la Finanza, Piano Regolatore, Beni Patrimoniali ed Annona.

***

Ieri, prima della consueta riunione di Giunta, è pervenuta all'on. Sindaco la dolorosa notizia della morte dell'assessore Benucci e dell'assessore Galassi, il primo deceduto in Roma, il secondo a Frascati ove si trovava per un breve soggiorno.

Il Sindaco ha dato subito comunicazione ai colleghi della dolorosa notizia pronunziando nobilissime parole di profondo rimpianto in memoria dei due estinti La riunione della Giunta è stata quindi sospesa in segno di lutto. Subito dopo l'on. Apolloni si è personalmente recato a casa del compianto assessore Benucci per visitare la salma e porgere alla famiglia dell'estinto le condoglianze dell'Amministrazione Comunale.

CONGRESSO DEGLI ISPETTORI SCOLASTICI. — Per i giorni 19 e 20 corr. è fissato il convegno dell'Associazione nazionale degli ispettori scolastici per la trattazione di importanti problemi che riguardano la classe ispettiva e la scuola popolare. La prima adunanza sarà il 19 alle 10 ant. nei locali della Biblioteca giuridica dell'Università (via Stadderari n. 19)

L'ordine dei lavori sarà il seguente:

1. Relazione morale - Relatore Giorgio Gabrielli.

2. Relazione finanziaria - Rel. Andrea Pisani.

3. Ordinamento dei servizi scolastici provinciali: *a*) Ispettorato - Gradi e attribuzioni - Stato giuridico ed economico - Collegio ispettivo — *b*) Amministrazione - Personale degli uffici - Consiglio scolastico - Deputazione e delegazione governativa - Proposte di semplificazione dei servizi e loro riordinamento - Relatori Calogreo Liotta e Giuseppe Capriccio.

4. Preparazione e carriera del maestro: *a*) Riforma della scuola normale e del corso di perfezionamento — *b*) Preparazione ai gradi direttivo ed ispettivo. - Relatori Pietro Cacciatupi e Vorzi Gerardo.

5. Riordinamento della scuola primaria e popolare: Indirizzo e riforme — Relatore Giuseppe Grossi.

6. Riforma dello Statuto dell'Associazione — Indirizzo dell'azione di classe — Rapporti con altre Associazioni affini — Relatori Gallo Cabrini e Giorgio Gabrielli.

7. Elezione delle cariche sociali.

COMUNICAZIONI PER I DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO. — Il Distretto Militare di Roma invita tutti gli ufficiali e militari di truppa in congedo residenti a Roma decorati della medaglia d'oro al valor militare di presentarsi a quell'Ufficio « *Ufficiali in congedo* » non più tardi del 30 c. m. per ricevere comunicazioni che li riguardano.

Congresso magistrale nazionale

Il Congresso è sempre affollatissimo: il prof. *Magliano* di Torino apre la seduta alle 9.30 comunicando l'o. d. g. di numerosi congressisti e della Magistrale romana col quale si esprime al Primo Magistrato della Città eterna la più alta riconoscenza per la cordiale e gentile ospitalità accordata ai maestri d'Italia, indice eloquente che da Roma si rinnova oggi il patto di solidarietà fra gli educatori del popolo per le immancabili fortune del Paese. L'assemblea si associa con unanimi applausi.

S'inizia quindi la discussione sul tema: *Orientamento sindacale dell'Unione* e suo riconoscimento da parte dello Stato.

E' relatore il maestro *Compagnoni* di Ravenna il quale spiega anzitutto il concetto di sindacalismo e lo giustifica dal volere i maestri la gestione diretta della scuola depurata da tanti empirici di questioni scolastiche. Quindi necessita, secondo l'oratore, conquistare tutti gli enti scolastici ed avere una maggiore rappresentanza nel C. P. S. e nel Consiglio Sup.

Determina la linea di demarcazione fra maestri e superiori. Vuole che i direttori siano nominati attraverso ed una emanazione diretta della scuola non per mezzo di concorsi, ma per mezzo di suffragio di classe.

Cogli ispettori vi devono essere rapporti di intesa fraterna.

I programmi scolastici devono essere compilati non dagli arrivisti, ma dai maestri stessi.

I libri ed il materiale scolastico devono essere emanazione e produzione scolastica allo scopo di emanciparsi dalle concorrenze editoriali.

Il relatore passa poi alla parte viva della questione: *l'apoliticità della scuola.*

Noi — dice l'oratore — siamo amici del popolo dove svolgiamo il nostro magistero, ma non possiam per questo accettare un massimalismo catremista. Esamina i vari organismi economici. Confed. del Lavoro, Unione del lavoro, Confederazione bianca, ed afferma che l'*Unione* attraverso ai congressi regionali ha determinato che nessun contatto vi debba essere con essi, non crediamo quindi opportuno, egli dice, di affiliarci ad un partito piuttosto che ad un altro. Non ci schieriamo però contro il socialismo perchè siamo per il collaborazionismo di classe, ma non aderiamo a quel socialismo che inganna le masse promettendo il paradiso terrestre.

Termina sostenendo il concetto di rimanere indipendenti per poter liberamente senza legami scendere in mezzo al popolo deviandolo da visioni apocalittiche.

L'oratore, che ha elevato invero il tono del Congresso, e che ha tenuto avvinta l'attenzione degli uditori per circa due ore, è vivamente applaudito.

Presenta poi ed illustra un o. d. g. col quale si delibera:

di propugnare e sviluppare in seno alla propria organizzazione quei capi saldi che formano la ossatura del più vero e più sano sindacalismo e per tanto riafferma:

1°) di mantenere all'organizzazione uno assoluto carattere di apoliticità nel confronto dei partiti militanti;

2°) la necessità di portare le rappresentanze di classe, su base elettiva al controllo e all'esercizio diretto della scuola;

3°) il proposito di rinsaldare i rapporti con le organizzazioni nazionali ed internazionali purchè accettino le direttive dell'*Unione* e siano libere da ogni vincolo politico e religioso;

4° la volontà precisa di promuovere e reclamare tutte quelle riforme scolastiche e sociali che potranno tornare di utilità al popolo e segnatamente alle classi lavoratrici.

Nelle ore pomeridiane si inizia la discussione sulla relazione.

Per il Cinquantenario del XX Settembre

In occasione della ricorrenza del 50° anniversario della liberazione di Roma, a cura del Comitato ufficiale avranno luogo le seguenti manifestazioni:

14 Sett. ore 11 — Inaugurazione in Trastevere del Padiglione ricovero « Infantine Salus » (Viale del Re presso il Palazzo degli esami).

16 *Sett.* ore 21 — Inaugurazione della stagione lirica al Teatro « Costanzi ».

18 *Sett.* ore 10 — Inaugurazione della Esposizione Internazionale di macchine agricole alle Capannelle — Ore 15 — Inaugurazione Congresso Agricolo nella Sala degli Orazi e Curiazi — Ore 18 — Ricevimento dei Congressisti in Campidoglio.

19 *Sett.* ore 9.30 — Inaugurazione al Gianicolo del Faro donato a Roma dagli italiani residenti in America — Ore 10.30 — Inaugurazione al Gianicolo del busto al tenente romano Augusto Valenziani — Ore 11 — Assegnazione del premio « Luca Seri » in Campidoglio.

20 *Sett.* ore 10.30 — Seduta solenne in Campidoglio — Ore 15.30 — Cerimonia al Pantheon — Ore 16 — Cerimonia a Porta Pia — Ore 21 — Serata di gala al teatro « Costanzi ».

29 *Sett.* ore 11 — Inaugurazione in Campidoglio della Lega italiana per la tutela degli interessi Nazionali.

2 *Ott.* ore 11 — « Rivista delle Scuole » e ricevimento in Campidoglio.

4 *Ott.* ore 11 — Assegnazione delle case della Borgata di Settecamini a famiglie grandemente benemerite della guerra.

7 *Ott.* ore 11 — Inaugurazione del padiglione ricovero « Infantine Salus » nel quartiere di S. Giovanni.

Inoltre col concorso del Comitato avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

Nei giorni 18, 19, 20 Settembre i campionati internazionali sportivi allo « Stadio » dell'*Audace Club Sportivo.*

Nei giorni 18, 19, 20 Settembre le gare di Tiro a segno nazionale al Poligono della Farnesina.

Nei giorni 19, 20 Settembre il Convegno bandistico indetto dall'Associazione della Stampa.

Nei giorni 30 settembre 1, 2, 3, 10 ottobre le gare automobilistiche organizzate dall'Associazione per il movimento dei forestieri.

UN «GARDEN-PARTY» NOTTURNO AL PINCIO ED UNA GRANDE GARA DI BANDE A VILLA UMBERTO I

Domenica 19 corr. alle 21 avrà luogo al Pincio, sfarzosamente illuminato, a giorno una grande festa in giardino, con l'intervento di tutte le bande musicali che da molte città d'Italia sono venute a Roma per partecipare al convegno indetto dalla Associazione della Stampa e che sarà presieduto da un comitato del quale è a capo il maestro comm. A. Vessella composto dei critici lirici di tutti i quotidiani di Roma.

Il Pincio è stato cortesemente concesso dall'Amm. Comunale poichè il ricavato della festa sarà a totale beneficio delle casse pie di previdenza dell'Ass. della stampa periodica italiana, del Sind. corrispondenti italiani e esteri e del Sindacato dei cronisti.

Il XX Settembre alle 17 avrà luogo a Villa Umberto I° il grande concerto di chiusura del convegno di tutte le bande intervenute a Roma e saranno distribuiti alle bande classificate dal comitato, suddetto, i ricchi premi già pervenuti ed annunciati alla Assoc. della Stampa.

I premi finora pervenuti sono: una grande medaglia d'oro massiccio dono di S.M. il Re; una gr. med. telegraficamente annunciata da S.M. la Regina Madre; una gr. med. d'oro massiccio donata da S.E. il Min. di I. e C.; un ricco bracciale d'oro artisticamente lavorato donato da S.E. il Min. della guerra; un paio di gemelli d'oro coniati a ricordo delle gesta compiute dai nostri gloriosi « Mas » durante la guerra, dono di S.E. il Min. della marina. Inoltre l'Ufficio di S.E. il Min. della marina. Inoltre l'Ufficio dono di S.E. il Min. della marina. Inoltre l'Ufficio di antichità e belle arti ha destinato un bronzo artistico rappresentante « Il Fauno danzante » dono del Comune di Roma; la Camera di comm. e ind. di Roma ha assegnato due med. d'argento e due di bronzo; un dono ha messo a disposizione l'Associ. del Mov. dei forestieri ed altri ancora perverranno i quali saranno con precisione indicati nelle successive comunicazioni.

Il ricavato di questa festa d'arte musicale a Villa Umberto I° cortesemente concessa dal Municipio, sarà devoluto a totale beneficio delle Casse Pie delle tre Associazioni della Stampa e dei Nuovi Ricoveri rionali per l'Infanzia testè istituiti in Roma sotto gli auspici del Sindaco.

CONVEGNO NAZIONALE ARCHEOLOGICO

In occasione dei festeggiamenti per la celebrazione del cinquantenario di Roma capitale d'Italia, per iniziativa dell'Associazione Archeologica Romana, sarà tenuto in Roma, nel prossimo mese di ottobre, e precisamente tra il 17 e il 20, un Convegno Nazionale di Archeologia.

L'ASS. COMMERCIALE ROMANA ALL'ON. CORRADINI. — La presidenza dell'Assoc. commerciale industriale agricola romana, preoccupata dall'acuirsi del conflitto tra capitale e lavoro, onde raccogliere dalla viva voce dei dirigenti il pensiero del governo al riguardo aveva in questi giorni chiesto udienza all'on. Corradini. Il sottosegr. per l'interno l'ha ricevuta ieri mattina ed attraverso un ampio quadro della situazione ha spiegato e giustificato il contegno del governo, contegno che, in concorso con quei sentimenti di civiltà e di reciproca transigenza cui debbono ispirarsi le varie classi sociali, in relazione alla raggiunta maturità di decisivi e inevitabili rinnovamenti nel diritto pubblico e nel privato, può, solo, permettere la soluzione pacifica dei conflitti e la sollecita composizione di essi nella legalità e nell'ordine. La presidenza ha preso atto delle dichiarazioni che autorizzano una fiduciosa aspettativa, riservandosi farne oggetto di comunicazione.

SPETTACOLO PRO OSSARIO AL FANTE. — Con la serata di gala che avrà luogo sabato 18 corr., come abbiamo già annunciato, alle ore 21.30 al teatro *Argentina* gentilmente concesso dall'« Ars Italica » avrà principio una serie di spettacoli a beneficio dell'Ossario al Fante, che si ripeteranno nei giorni di domenica 19, lunedì 20 e martedì 21 successivamente alle ore 16, 18, 20 e 22.

Il Comitato promotore delle manifestazioni che largo consenso ha trovato presso tutte le autorità, presenterà al pubblico, con uno speciale commento musicale, la film « *Madame Dubarry* » gentilmente concessa dalla ditta Gaetano Scalzaferri. Questa film che già tanto interesse destò nel pubblico di Roma per la sua eccezionale messa in scena e superba interpretazione verrà riprodotta in tutta la sua integrale bellezza.

La film *Madame Dubarry*, che può definirsi il capolavoro forse, di ciò che la cinematografia ha fin'oggi prodotto, e che sarà per l'occasione illustrato da un particolare commento musicale espressamente composto, da largo affidamento al Comitato per la riuscita dello spettacolo al quale, anche per l'alto senso a cui è ispirato, interverrà indubbiamente tutto il pubblico eletto di Roma.

L'ASSEMBLEA DEI LOTTISTI. — Martedì prossima, 21 corr., alle ore 19, nei locali Sociali in via del Pantheon 47, avrà luogo l'assemblea generale della Cooperativa « Lottisti » col seguente o. d. g.: Comunicazioni della Presidenza e proposte varie — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci — Approvazione bilancio 1919-20 — Elezione delle cariche sociali e del Collegio dei Sindaci.

ANCHE I NOTAI SI AGITANO. — La Federazione Notarile it. ha diramato ai Pres. dei Consigli Notarili ed ai Notai una circolare esortante a che tutti i Notai, non ancora facienti parte della Federazione, vi si iscrivano in massa, ed ha diramato un questionario per le riforme delle leggi notarili, le quali saranno discusse in seno alla Federazione o nell'Assemblea generale straordinaria da tenersi in Roma nel prossimo novembre.

LO SCIOPERO DEI PESCIVENDOLI SCONGIURATO. — A datare da ieri il Comune ha sospeso per dieci giorni l'andata in vigore del nuovo calmiere sul pesce.

I rivenditori hanno così ieri mattina acquistato al mercato di S. Teodoro il pesce arrivato nella nottata, e quello invenduto martedì per la serrata.

E' sperabile che in dieci giorni il nuovo calmiere possa venire ritoccato in modo da non causare più serrate il giorno che verrà posto in vigore.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Una nota dell' " Osservatore Romano „

L'*Osservatore Romano* ha pubblicato una nota sulla tattica intransigente del partito popolare nelle elezioni amministrative.

Essa dice che molti giornali « identificarono senz'altro tali direttive con quella dei cattolici e il partito popolare con tutti i cattolici d'Italia ». Invece — continua la nota — è doveroso, per l'esattezza e per la verità, rilevare che non mancano cattolici in Italia che non hanno dato il loro nome ad associazioni di alcun genere e che i cattolici organizzati, in quanto tali, fanno capo alla Unione Popolare o alle Associazioni ad essa aderenti.

« Il Partito Popolare Italiano invece — pur seguendo dottrine cristiane — è risaputo che non abbraccia soltanto cattolici, nè molto meno i cattolici in quanto tali ».

IL CONGRESSO DELL'UNIONE SOCIALISTA ITALIANA. — Questa mattina alle 9 nel salone dell'Associazione abruzzese-molisana si inaugureranno i lavori del III Congresso dell'Unione Socialista Italiana.

E MANCA SEMPRE LO ZUCCHERO. — Dicemmo già delle proteste della cittadinanza circa la mancanza dello zucchero e ieri abbiamo elogiato la caccia che l'ottimo comandante Colucci dà con successo agl'imboscatori del prezioso prodotto.

La deficienza, però, non è soltanto da addebitarsi agli incettatori.

Questo mese, infatti, l'Ufficio contingentamento non ha ancora — e siamo al 16 — distribuito lo zucchero ai fornai, ai droghieri e alle Cooperative.

L' agitazione dei metallurgici

Il sig. Cantono proprietario delle officine Cantono al viale Castrense e in via delle Terme, ha concesso ai suoi operai tutti gli aumenti di paga richiesti. Gli operai hanno riaperto le porte delle officine e il lavoro è stato regolarmente ripreso ieri mattina.

Ieri stesso, poi, nelle prime ore del giorno sono state occupate due nuove officine: la « Benz » in via Prenestina per costruzione di materiale automobilistico e la « Carlo Festa » in via Angelo Secchi.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze : uniche al mondo :
RUOTE per carrozzin complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATAGCHI, ecc. PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI - provate la mitezza dei nostri prezzi
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13. - 14 - Tel. 20-40.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Audace aggressione in un albergo

La settimana scorsa, si presentarono all'Albergo della *Stazione* al viale P.ssa Margherita 97, un giovane e una donna che qualificandosi per i coniugi Mario e Maria Mei, chiesero alloggio. Fu assegnata loro la stanza col numero 20. Nei giorni della loro permanenza in albergo i due non destarono alcun sospetto, facendo una vita molto sobria e appartata.

L'altra mattina l'uomo adducendo il pretesto che nella camera non si trovava bene, chiese ed ottenne di potersi trasferire alla stanza n. 2, che è attigua ad un piccolo appartamentino abitato dalla signora Maria Villani, ved. Cinque, di a. 67, proprietaria dell'albergo stesso. Verso le 10 di ieri una ragazza, conosciuta col nomignolo di *Sardegnola* si recò all'albergo e chiese della Maria Mei dicendo che doveva consegnarle un pacco. Fu accompagnata alla stanza n. 2 e rimase con i coniugi per circa un'ora. Ad un tratto la *Sardegnola* uscì dalla stanza tutta agitata e recatasi dalla Villani, disse che la Mei era stata colpita da malore e desiderava un cordiale. La proprietaria dell'albergo, non sospettando il tranello, dopo avere preparato una tazza di caffè andò nella stanza n. 2. Ma appena giunta due robuste braccia l'afferrarono alle spalle, mentre un batuffolo d'ovatta impregnato di cloroformio le veniva posto sul viso. La Villani cadde svenuta e allora il Mei con l'aiuto delle sue due complici, prese da una tasca della donna le chiavi dell'attiguo appartamentino.

Il furfante recatosi nella stanza dell'albergatrice, ove è la cassaforte, l'aprì asportando 300.000 lire di cartelle al portatore, 1.000 lire di gioielli e 1.650 lire in danaro. Compiuto il furto l'uomo e le due donne s allontanarono.

Alle 12, il personale d'albergo non vedendo la proprietaria fece delle ricerche e finalmente fu trovata la Villani nella stanza n. 2 distesa sul letto ancora svenuta. Informato del fatto il Commissariato dell'Esquilino e la squadra investigativa della Questura centrale sono state subito iniziate attive indagini per arrestare i falsi coniugi Mei e la loro complice.

Arresto di un negoziante. — In seguito a mandato di cattura emesso dal giudice istruttore cav. Guidone, ieri fu arrestato a Foligno il negoziante Ernesto Orazi di a. 38, perchè implicato nelle truffe a danno dell'Ente autonomo di consumi di Roma.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati nella cappelleria Pratesi a Corso Umberto I, rubarono vari cappelli per un valore di circa 6000 lire.

— I soliti ignoti ladri, penetrati nel magazzino di Benedetto Di Segni in via S. Angelo in Pescheria 4, rubarono vari oggetti per un valore di circa 2500 lire.

Investito da una vettura. — In via S. Caterina della Rota ieri mattina Zolena Flamigni di a. 68, ab. in via S. Eligio 12, fu investita da una vettura pubblica riportando contusioni al capo. All'osp. di S. spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Lo sconforto di una stiratrice. — La stiratrice Cesarina Grandoni di a. 16, ieri alle 14.30 nella propria abitazione in via Panico 9, in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione

Cade dal tram. — Il muratore Quartilio Basili di a. 27 ab. in via Ottaviano 99, ieri mattina in via Crescenzio nello scendere da un tram della linea 29 cadde riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio di un giornalista. — Il giornalista Luigi Bartolini di a. 32 ab. al Corso Umberto I 63, ieri sera in piazza Colonna, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ferendosi con un temperino al torace. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Terme miracolose

Civitavecchia – Cure delle prodigiose acque Traiane e della Ficoncella contro le artriti, poliartriti, reumatismo, acido urico, malattie del ricambio – **Grand Hôtel des Thermes** – delizioso soggiorno marino durante il mese di settembre.

Berlitz School *Lezioni di Lingue* - Via Tre Novembre 114 (Presso P. Venezia)

TEATRI DI ROMA

L'OTELLO al " Costanzi „

Questa sera, alle ore 21 legali (e non 21.30 come erroneamente si è stampato) avrà luogo la 1ª rappresentazione dell'« *Otello* » e ne saranno principali interpreti la Baldassarre Tedeschi, il tenore Paoli Antonio, il baritono Molinari Enrico, direttore l'illustre maestro Giuseppe Baroni.

Lo spettacolo principierà con regolare puntualità.

Venerdì 17: alle ore 21 prima della *Madama Butterfly* con protagonista la celebre artista giapponese Tamaki Miura direttore il maestro Martino.

Sabato 18: alle ore 21 prima della *Boheme* nella esecuzione della Marmora Nera, della Pieroni, del tenore Timmiullo Franco, del baritono Galeotti, del basso Belli; direttore il maestro Baroni.

Il botteghino del Teatro è aperto per la vendita a tutte e tre le prime dette rappresentazioni.

Quirino. — I congressisti dell'Un. magistrale naz. accorsero ieri sera in folla per la serata data in loro onore. Ogni ordine di posti era gremito. Lo spettacolo si iniziò colla Marcia reale che i congressisti in piedi applaudirono a lungo. Quindi la deliziosa operetta di Costantino Lombardo, *La Pompadour*, riportò un nuovo caloroso successo. Gli applausi proruppero al termine di ciascuno dei brani più graziosi e alla fine di ogni atto gli artisti, dalla Cristoforeanu alla Gerra, dal Masucci al Marrone, alla Reis, furono chiamati alla ribalta. L'intermezzo del 2° atto procurò una calda ovazione al m. Lombardo. Dopo il 1° atto il poeta Angelucci disse parecchie poesie romanesche suscitando la più schietta ilarità. – Stasera si replica *La principessa della ciarda.*

Nazionale. — Eliminate le inevitabili incertezze della prima rappresentazione – incertezze, che resero, non al nostro ordinario redattore teatrale, ma a chi eccezionalmente lo sostituiva, alquanto incompleta la visione d'insieme della nuova operetta di Max Fontebranda e di Mago Gell: *Il peccato di Adamo* — iersera, riudendola, abbiamo riportata una diversa impressione e però dobbiamo modificare — e volentieri modifichiamo — il nostro giudizio, troppo rigido. Ciò va detto in ispecie per quanto riguarda il comento musicale. Questo in verità, al nostro giudizio di secondo grado, è apparso non privo di galezza e piacevolezza e molto bene appropriato al soggetto, se pure non scevro di qualche reminiscenza.

Guido Riccioli — sul, senza menomare la sua ormai indiscussa fama di grande attore e direttore, imputiamo una parte della responsabilità per la prima disastrosa impressione — fu ieri sera pari al compito suo non facile. Egli cantò, danzò e recitò con inesauribile e indiavolata verve. Con lui divisero gli onori della serata Nanda Primavera, la Mamaggio, il D'Rocco e il Grasiani. Stasera terza replica de *Il peccato di Adamo.*

Eliseo. La replica del *Marchese del Grillo*, ha richiamato anche iersera moltissimo pubblico che vivamente acclamò tutti i principali interpreti della briosa operetta. – Questa sera *Addio giovinezza* e serata di gala in onore dei delegati al 14° Congresso Magistrale Nazionale.

Morgana. — Numeroso ed elegante pubblico iersera, per lo spettacolo in onore del tenore Italo Soldi, che riscosse calorosi applausi a scena aperta e a ogni fine d'atto insieme a tutti i valorosi artisti della Compagnia. – Stasera debutto dell'inglese Oliver Hilder con *Lucia di Lamermoor* – Venerdì spettacolo in onore di Alfredo Zagaroli.

Adriano. — Questa sera 19ª replica della graziosa operetta: *Miss Demonietto.*

Manzoni. — Questa sera penultima recita della stagione; serata in onore dell'attore Eugenio Furlanetto con la commedia di Goldoni: *Gli innamorati.*

SALA UMBERTO I.

Grandiosa *Piedigrotta Gennarelli* con *Donnaruma, Mario Mari, Marinella, Pasquariello* e *Loredana.* Spettacoli alle ore 17.30, 21.30.

ARIZONA all' " Apollo „

Il clamoroso successo che questa vivace scenetta, eseguita, ripeteggiabilmente da MISS MUSETTE, dal m. ROZSNYAI et m. FREDERIK, ha riportato sulle stesse scene dell'Apollo, ha indotto l'Impresa ad assicurarsi il suo concorso per poche altre rappresentazioni che avranno inizio da stasera. E debutteranno ancora RITA and HERCULES, i piccoli, famosi danzatori e la CAROLA WOLTER una nota diva internazionale. Ottimamente accolta iersera la CLARETTE FREDY che sfoggiò *toilettes* superbe, la BRUNA BELMONTE, gli EDOLO, ecc. Domani NORINA NOVESE stella italiana e mabato Miss TINA and GHIRARDY.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 21 precise.
Quirino. — *La principessa della ciarda*, ore 21.30.
Nazionale. — *Il peccato di Adamo*, ore 21.30.
Adriano. — *Miss Demonietto*, ore 21.30.
Manzoni. — *Gl'innamorati*, ore 21.30.
Eliseo. — *Addio giovinezza*, ore 21.30.
Morgana. — *Lucia di Lamermoor*, ore 21.30.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle 21.30
Principessa della Ciarda

Cinematografi
CORSO CINEMA — *La danza sull'abisso* con Claretta Rossi.
CINEMA OLYMPIA. — *Liliana* – 4° ed ultimo episodio: Dalle sommità agli abissi.
CINEMA ORFEO. — *L'Eredità* (dramma) – *Giudice in vacanza* (comica).

APOLLO
Ore 21,30 Debutto: Arizona! Carola Wolter, Rita and Hercules.
Successo: Fredy. Edolo, ecc.

Con pro **BRILLANTI e PERLE**
e pietre di colore fine a giusto valore, cifra qualsiasi spegnorandole pure. **Primaria ditta Casa. Paragonare** Via Giovanni Lanza 146. Interno 10. Telef. 67-36

SAPONI
i migliori tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-19) - ROMA
Deposito di tutte le decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18-22

DISTILLERIA
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

Si vende in tubi e, mezzi tubi muniti del contrassegni di legge

"TOT"
DIGESTIVE-CACHETS

Digestivo - assorbente antisettico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per graduale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di "tot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito e quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

Informazioni

Il ritorno dell'on. Giolitti

TORINO, 15. — L'on. Giolitti è qui. Domani partirà per Roma, dove sarà il 17 alle ore 11 circa. Nei due giorni di sua permanenza a Torino l'on Giolitti avrà delle conferenza con uomini politici e con rappresentanti della classe degli industriali. Riprenderà, così, diretto contatto colle parti contendenti per affrettare la risoluzione delle trattative di accordo che già sono in corso a Milano.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri l'on. Giolitti ha disposto che il Consiglio dei Ministri sia riunito per sabato alle ore 10.

Il genetliaco del Principe Ereditario

(S) TRIESTE, 15. — In occasione del genetliaco del Principe Umberto, gli edifici pubblici, le sedi militari e numerose case sono state imbandierate.

ALL'ESTERO

(S) **Algeri**, 15.— Le navi italiane *Varese* e *A. Vespucci* hanno inalberato il gran pavese in occasione dell'anniversario della nascita del Principe Ereditario italiano. Il governo generale ha dato immediatamente gli ordini perchè tutti gli edifici pubblici fossero pavesati. Una delle navi italiane ha sparato una salva di 21 colpi di cannone alla quale ha risposto colpo per colpo la batteria Mussir.

SENATO DEL REGNO
LA COMMISSIONE DI FINANZA

La Commissione di finanza del Senato, proseguendo nei suoi studi, non ha potuto ancora prendere una decisione circa il progetto di aumento delle tasse sugli automobili rendendosi necessari altri scambi di vedute con il Governo il quale spera che la Commissione voglia apportare quelle modificazioni che crede utili ed opportune solamente in sede di regolamento. Ieri nel pomeriggio i senatori Carlo Ferrari e Riccardo Bianchi ebbero un colloquio in proposito con l'on. Facta e per oggi riferiranno alla Commissione di Finanza che si riunirà alle ore 10.

Alle ore 16 poi, furono convocati gli uffici per prendere in esame i seguenti disegni di legge: 1) Conversione in legge del r. d. l. 30 nov. 1919 n. 2278 contenente provvedimenti per gli ufficiali giud.; 2) modificazioni al d. l. 23 ag. 1917 n. 1450 concernente l'assicuraz. obblig. contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura; 3) modificazioni del testo unico della legge 31 genn. 1904 n. 51 per gli infortuni degli operai sul lavoro.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

I senatori Di Campello, Salvago-Raggi, e Mazzoni hanno interpellato i Ministri della guerra e degli Affari esteri e sulle circostanze che precedettero e accompagnarono la rollevazione albanese e lo sgombero di Valona».

***

Il sen. Frola ha interrogato il Ministro delle Finanze e per conoscere se non ritenga necessario per evitare una ingiusta e rilevante tassazione a carico dei Comuni delle provincie e delle Opere Pie di chiarire o modificare le recenti disposizioni sul bollo nel senso di stabilire che l'art. 13 del R. D. 20 febbraio 1920 n. 167, colla modificazione apportata dal n. 43 bis della tariffa non è applicabile alle quietanze relative alla gestione interna delle amministrazioni dei comuni, delle provincie e delle opere pie od alle somministranze di fondi od ai pagamenti effettuati per l'adempimento dei rispettivi uffici».

ed il Ministro del Tesoro e per conoscere se non ravvisi necessario 1°) di provvedere maggiori quantità di monete divisionarie spicciole nonchè di promuovere più efficaci misure repressive dell'esportazione clandestina; 2°) di disporre per il ritiro e il cambio dei buoni di cassa da lire una e due logori».

Elezioni amministrative nel Regno

Abbiamo ricevuto da varie provincie numerosi telegrammi e corrispondenze indicanti l'esito della lotta elettorale amministrativa nei Comuni in cui le elezioni sono state indette.

In buona parte prevalgono i candidati popolari; ma anche i socialisti e i liberali e democratici hanno riportate notevoli vittorie.

Anzichè dare oggi una filastrocca di nomi, generalmente sconosciuti, ci riserviamo di riassumere a suo tempo i risultati complessivi di questa lotta amministrativa, che va svolgendosi con perfetto ordine.

Elezioni amministrative a Bengasi

(S) **Bengasi**, 15. — E' terminata la votazione per le elezioni amministrative, iniziatasi il 12 corrente.

E' stato ultimato lo scrutinio nella sezione elettorale per i metropolitani, ove la lista di Mohamed Mohesi ha riportato la maggioranza assoluta di voti.

Prosegue lo spoglio nelle sezioni arabe e israelite.

La stampa italiana degli Stati Uniti per i danneggiati dal terremoto

NEW YORK, 15. — Per iniziativa dei principali giornali italiani degli Stati Uniti è stata aperta una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto.

Fino adesso sono state raccolte L. 200.000 che sono state rimesse al Presidente del Consiglio, il quale le ha passate all'ufficio competente del Ministero dell'Interno.

Le consuete diffamazioni contro l'Italia

Abbiamo avuto:

L'Associazione per il Movimento dei forestieri denuncia all'opinione pubblica il giornale *The Chicago Tribune* che nell'edizione di Parigi sotto il titolo «La quantità dei morti in Italia cresce», messo a grossi caratteri in una corrispondenza di Henry Wales, dopo aver detto che il numero dei morti, vittime del terremoto, si aggira intorno ai cinquemila continua:

«Sono stati liberati i detenuti delle carceri nelle regioni colpite per aiutare le autorità al disseppellimento delle vittime da sotto le macerie; nessun aiuto da parte delle truppe è stato fin qui richiesto a causa dell'agitazione operaia».

E termina gettando l'allarme negli americani diretti verso l'Italia dicendo che l'Ambasciata americana a Parigi è in apprensione per la loro sorte e che in Italia dozzine di ponti e *tunnels* sono stati resi pericolosi per i viaggiatori.

E' chiara l'iniquità delle diffamazioni che muovono tutte dall'egoistico intento di danneggiare moralmente — e in conseguenza materialmente — dopo lo sfruttamento di tutte le nostre energie durato tanti anni. Alle inique diffamazioni dobbiamo opporre il disdegno ed il disprezzo.

Per la tutela degli italiani in Russia

Un gruppo di italiani già residenti in Russia ha preso l'iniziativa per la costituzione di una associazione per la tutela degli interessi degli italiani in Russia. Il gruppo propone una riunione preliminare degli interessati al fine di procedere all'elezione di un Comitato promotore per la compilazione dello Statuto della progettata Associazione e per la convocazione dell'Assemblea costitutiva.

Combustibili russi in Italia

Vienna, 15. — Un dispaccio da Mosca informa che il deputato italiano Rondani ha comunicato al Ministero degli esteri italiano conte Sforza di avere ottenuto dal Presidente delle organizzazioni russe il permesso di una spedizione regolare di olio pesante, petrolio, benzina, ecc.

Il congresso della Dante a Trieste

(S) TRIESTE, 15. — Oggi nel pomeriggio nella sala della Società Filarmonico-drammatica si è inaugurato in forma solenne, il congresso della «Dante Alighieri», alla presenza del Commiss. gen. civ. comm. Mosconi, del Vice Comm. comm. Crispo Moncada, del comand. del Corpo d'Arm. gen. Ferrero, dei senatori: Hortis e Valerio, delle autorità civili e militari, di numerose notabilità cittadine, di numerosi delegati, rappresentanze e soci della «Dante Alighieri». Hanno parlato vari oratori e sono stati spediti telegrammi di omaggio al re e ad altre personalità italiane. Al Municipio è stato offerto un ricevimento in onore dei congressisti.

Pel commercio con la Georgia

La Legazione della Georgia comunica:

Allo scopo di consolidare i rapporti culturali ed economici fra la Georgia e le Potenze estere il Ministero georgiano delle finanze del Commercio e dell'industria dichiara che tutti i porti della Repubblica sono aperti al libero commercio. E' garantito a chiunque desideri importare nella Rebubblica delle merci che queste non andranno soggette ad alcuna requisizione, e che il commercio nel territorio dello Stato non sarà limitato da alcun divieto o restrizione. Ai commercianti stranieri è data piena facoltà di importare merceanzie e d'esercitare il commercio, che non verrà ostacolato dalla determinazione di prezzi massimi e di tariffe. E' fatta eccezione per gli oggetti di lusso, la cui importazione resta proibita, e per i viveri ed i prodotti monopolizzati dal Governo, come il manganese, la seta (bozzoli, semi, seta filata) lana e tabacco. L'esportazione di merci-valuta (legname, carbone fossile, pelli), che richiede ogni volta un'autorizzazione speciale, viene regolata dal Ministero degli Approvvigionamenti.

MINISTERO ESTERI
Una legazione e due consolati

Con reale decreto è stata istituita a Budapest una R. Legazione.

Parimenti con RR. DD. sono stabiliti due nuovi consolati di prima categoria, uno in Kobe con giurisdizione su tutto il Giappone; l'altro in Presburgo con giurisdizione sulla Slovacchia.

MINISTERO FINANZE
Per la fiera di Trieste

Le merci destinate alla fiera campionaria di Trieste saranno avviate a destinazione con bolletta e cauzione e saranno poi ammesse in temporanea importazione dalla dogana di Triste.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Per l'importazione della segala

Contrariamente a precedente disposizione il Ministero ha stabilito che per l'importazione della segala e della farina di segala occorre il permesso ministeriale.

Dall' Estero

La guerra russo-polacca

Comunicati polacchi

(S) **Varsavia**, 14. — Un comunicato dello Stato Maggiore polacco in data 14 settembre dice:

Lungo il Dniester regna la calma; distaccamenti bolscevichi che erano riusciti ad avanzare nella regione di Rogatin sono stati trattenuti sulla linea del fiume Mirtz; calma sul resto del fronte in Galizia.

Nel settore di Sokal, nostri reparti hanno passato il Bug e dopo lotte sanguinose durante le quali il nemico ha subito gravi perdite, hanno occupato Tartakow. Le nostre divisioni che combattevano contro l'esercito di Budenny hanno occupato Wladimir Wolinski.

Il 13 settembre alle 10 del mattino nostri distaccamenti hanno occupato Kovel. Abbiamo fatto tremila prigionieri, e catturato 36 cannoni, due treni blindati, tre areoplani in buono stato, quattro locomotive sotto pressione e pronte a partire, 300 vagoni e una grandissima quantità di materiale militare. Questo successo ha potuto essere ottenuto grazie all'aiuto del gruppo di automobili blindate poste sotto il comando del maggiore Bochenez che ha occupato di sorpresa la stazione rendendo impossibile lo sgombero.

Nella regione di Brest-Litowski operazioni di importanza secondaria.

Al nord di Kobryn sulle Prussiany il nemico ha tentato di opporre una resistenza accanita che è stata spezzata dal nostro fuoco. Il nemico ha subito gravissime perdite in morti e ha lasciato nelle nostre mani 200 prigionieri.

Sul resto del fronte fino a Suwalki si sono svolte lotte locali, finite con nostro vantaggio.

Ieri mattina alle 9 reparti lituani, malgrado l'armistizio, hanno attaccato improvvisamente nel villaggio di Seiny nostri reparti che li hanno dispersi e avanzano in direzione di sud-ovest.

(S) **Varsavia**, 15. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

La controffensiva polacca sull'alto Bug si sviluppe con pieno successo.

Le truppe bolsceviche concentrate su questo fiume e che avevano per oggetto di minacciare Leopoli dalla parte nord-est sono state completamente battute. Il numero dei prigionieri oltrepassa già i tremila. I polacchi hanno catturato 26 cannoni, cinque aeroplani, due treni blindati, cinquanta mitragliatrici. Le truppe polacche vittoriose hanno raggiunto la linea Wladimir-Volinsky-Kovel-Kobrin.

Comunicato russo

(S) **Zurigo**, 15. — Un radiotelegramma da Mosca in data 14 corrente trasmette il seguente comunicato:

Numerosi distaccamenti si sono impadroniti combattendo della città di Rogatin, catturando 250 prigionieri, un cannone, 6 mitragliatrici e 200 fucili.

***

(S) **Londra**, 15. — I giornali pubblicano un telegramma da Kowno secondo il quale Trotski sarebbe attualmente in Lituania da dove dirigerebbe l'organizzazione di un nuovo esercito rosso destinato a una prossima offensiva contro la Polonia.

Le trattative di Riga

(S) **Londra**, 15. — Un radiotelegramma da Mosca in data 13 corr. annunzia che la delegazione russa per la pace è arrivata a Riga. La delegazione polacca arriverà soltanto il 16 corrente.

L'Italia ed il conflitto greco-albanese

«Pravda» di Belgrado dice che secondo un'ultima versione pare che il governo italiano non abbia fatto alcuna proposta alle Grandi Potenze per un passo collettivo a Belgrado circa la ritirata delle truppe serbe in Albania. Il giornale rileva che l'Italia non ha fatto tale passo per timore di compromettersi con un insuccesso a Londra e Parigi, perchè sembra che la Francia e l'Inghilterra desiderino di essere preventivamente informate sulla vera situazione in Albania. Pare che i governi francese ed inglese, prima di intraprendere un qualsiasi passo, vorrebbero sentire anche il parere di Belgrado e di Atene. Si ritiene che fra Atene e Belgrado siano in corso delle trattative allo scopo di raggiungere un'intesa riguardo l'Albania per poi presentare una proposta concreta alle Grandi Potenze, le quali si troverebbero in questo caso di fronte ad una intesa serbo-greca da una parte e ad una italiana dall'altra parte.

Il maresciallo Pétain si sposa

Parigi, 15. — Il matrimonio del maresciallo Pétain con la signora Hardon ha avuto luogo ieri mattina al municipio del VII circondario, nella più stretta intimità. Poichè è stato osservato il più rigoroso riserbo la cerimonia è passata quasi inosservata.

Il Consiglio della Società delle Nazioni

(S) **Parigi**, 15. — Il Consiglio della Soc. delle Nazioni si riunirà nella sua nona sezione il 18 settembre a Parigi sotto la presidenza di Leone Bourgeois.

L'Italia sarà rappresentata dal sen. Maggiorino Ferraris.

All'ordine del giorno figurano un rapporto della commissione sulla commissione di governo della Sarre, i risultati del plebiscito nei distretti di Eupen e di Malmedy, un rapporto della commissione interalleata giurista sull'assetto giuridico della questione delle isole Aland, la nomina di due commissari nella commissione mista prevista dal trattato di emigrazione greco-bulgaro, i contratti di Ginevra per lo stabilimento della sede della Società delle Nazioni in questa città.

In seguito a domanda del Governo polacco sugli incidenti fra questo paese e la Lituania, i Governi polacco e lituano sono stati invitati ad inviare a Parigi propri delegati durante la riunione del consiglio.

Avranno declinato l'offerta perchè pubblicamente conosciuta

(S) **Londra**, 13. — Il Consiglio di amministrazione del *Daily Herald* ha declinato l'offerta di settantacinque mila sterline fattagli dalla terza internazionale ed ha accettato le dimissioni di Meynell, membro del Consiglio di amministrazione, che aveva trattato l'offerta stessa. Gli altri amministratori hanno approvato un ordine del giorno col quale dichiarano che non avevano avuto conoscenza dell'offerta e affermano la loro fiducia nel movimento laburista inglese per sopperire ai bisogni del giornale.

POLONIA E LITUANIA

Varsavia, 15. — Secondo le decisioni dei rispettivi Governi le trattative Lituano-Polacche avranno inizio il 14 settembre a Kalvaria in provincia di Souwalki.

Il governo lettone vuol farla da mediatore

(S) **Varsavia**, 14. — Il Ministro degli affari esteri ha ricevuto dal delegato polacco a Riga una comunicazione del governo lettone che propone ai governi polacco e lituano la sua mediazione nei negoziati tra la Polonia e la Lituania. Il Governo lettone propone Riga come luogo d'incontro fra i delegati della Polonia e della Lituania. Rispondendo a questa proposta il ministro degli aff. esteri ha incaricato il delegato polacco a Riga di esprimere la sua riconoscenza al governo lituano comunicandogli che conformemente alle decisioni dei governi polacco e lituano i delegati della polonia e della Lituania cominceranno le trattative a Kalvaria, e che il governo polacco entro il più breve tempo proporrà al governo lituano il trasferimento della sede dei negoziati a Riga.

***

(S) **Varsavia**, 14. — Il Ministro per gli aff. esteri lituano ha fatto pervenire un telegramma al ministro per gli aff. esteri polacco col quale gli annunzia che la Lituania accoglieva il punto di vista polacco riguardo all'andamento delle trattative ma protestava contro le accuse rivolte alla Lituania di aver violato la neutralità. Il ministro lituano domanda di poter provare dinanzi al Consiglio della Soc. delle Nazioni la perfetta correttezza del suo governo.

(S) **Varsavia**, 14. — Giunge notizia che l'esercito lituano ha occupato Giby e bombardata Kasnopol.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 15 Settembre 1920

Consolidato 5 % cont. 72.95 a 72.72 ½ a 72.75 fine 73.00 a 72.75 – Banca Commerciale 1018 a 1012 a 1016 – Credito italiano 672 – Banca It. di Sconto 552 – Banco Roma 110 ½ – Nav. Gen. Italiana 679 a 680 a 676 – Credito Marittimo 98 – Tramw. Omnibus 136 n. – Ansaldo 130 – Elba 192 a 191 – Ilva 128 a 133 – Montecatini 142 – Antimonio 50 a 51 – Carburo di calcio 845 a 835 – Elettrochimica 98 a 99 – Concimi Romani 130 a 125 a 132 – Imprese Fondiarie 101 ½ – Beni Stabili 289 – Risanamento di Napoli 362 – Fiat 237 a 239 – Marconi 252 a 248 a 249 – Cotoniere 139 a 138 a 138 ½ –

Cambi: Parigi 151.60 — Londra 81.50 — Svizzera 380 – New-York 23.40 – Belgio 163.25 — Berlino 41.50 — Bucarest 48.

ALTRE BORSE ITALIANE - 15 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	68 75	68 80	— —	68 80
Consolidato 5 %	72 75	72 80	72 80	72 85
Azioni B. Italia	1335 —	1331 —	1333 —	1335 —
Id. B. Commerc.	1015 —	1012 —	1014 —	1015 —
Id. Credito Ital.	675 —	674 —	— —	675 —
Id. B. Roma	112 —	109 —	110 50	109 50
Id. Ita. di Sconto	599 —	549 —	550 50	550 —
Meridionali	412 —	415 —	418 —	420 —
Mediterraneo	175 —	175 —	176 50	175 —
Costruzioni Venete	165 —	— —	— —	— —
Rubattino	675 —	675 —	675 —	673 —
Lloyd Sabaudo	— —	332 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1450 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	695 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	177 —	— —	— —	— —
Elba	192 —	195 —	— —	190 —
Terni	740 —	740 —	— —	— —
Savoia	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	80 —	— —	— —	— —
Officine Breda	210 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	150 —	148 50	150 —	150 —
Ilva	129 —	129 50	— —	— —
Ferriere Volturi	— —	300 —	— —	— —
Montecatini	145 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	97 —	95 50	— —	— —
Silos	— —	164 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	315 —
Edison	532 —	— —	— —	— —
Vizzola	911 —	— —	— —	— —
Marconi	245 —	245 —	244 —	— —
Molini Alta Italia	340 —	339 —	— —	— —
Industria Zuccheri	290 —	287 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	315 —	314 —	— —	— —
Eridania	317 —	318 —	314 50	315 —
Distillerie Italiane	125 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	340 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	860 —
S. It. Consiml Chim.	144 —	— —	142 —	— —
Esport. Italo-Amer.	868 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	295 —	— —	— —	— —
Fiat	240 —	239 —	240 —	239 50
Isotta	52 —	— —	— —	— —
Italia	— —	90 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	153 30	153 25	153 12	152 65
Londra	81 65	81 50	81 59	81 40
Svizzera	378 25	378 —	380 —	— —
New York	23 40	23 50	23 20	— —

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra**, 14. — Cambio su Italia 81.87 – su Parigi 53.40 – su Argentina 37.67 ½.

Rio Janeiro, 15. — Su Londra 13 1/8.

Valparaiso, 13. — Su Londra 11 13/32.

Buenos Ayres, 13. — Su Londra 56 3/8.

Amsterdam, 14. — Su Berlino 5.75.

Madrid, 13. — Su Parigi 45.15.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Min. dell'Ind., Comm. e Lav. comunica la media dei consolidati negoziati e contanti nelle borse del Regno nel giorno 14 settembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 68.30. — Id. 5 % netto con godimento in corso 73.37.

CORSO MEDIO DEI CAMBI - 14 Settembre 1920

Francia L. 153.17 — Londra 81.49 — Svizzera 380.25 — New-York 23.36 — Vienna 10.80 — Berlino 41.46 — Oro 323.09.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 15. — Listino di Borsa: Rend. franc. 3% perp. Fr. 53.90 – id. id. 3% amm. ant. 62.25 – id. id. 5% amm. nuova 85.10 – Prest. franc. 4% 1917 68.75 – id. id. 4% 1918 lib. 69.40 – Tunisine 260 – Brasile 4% 96.50 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907 375 – Rend. egiz. 6% unificata 137 – id. ung. 4% 29.50 – id. russa 3% 1891 26.75 – id. id. 5% 1906 40.50 – id. serba 4% 44.25 – id. turca 70 – Cred. Fond. 726 – Cred. Lyonnais 1650 – B. Ottom. 712 – B. Comm. Ital. 657 – Metropolitain 319 – Az. Suez 6750 – Thomson 1125 – Andalous 4/4 – Obbl. comb. ant. 95 – Rio Tinto 1700 – Brasile rescission 97.50 – Ferr. ottom. 130 – Chartered 40.50 – De Beers 992 – Goduld 103 – Gold Fields 76.50 – Randfontein 46 – Rand Mines 149.50 – Cheques su Londra 53.39.

Cambi: Italia 66 – New York 18.45 – Svizzera 247.50 – Spagna 223.50 – Belgio 106.50 – Olanda 4.75.5 – Berlino 28.

LISTINO DI NEW-YORK

(S) **New-York**, 14. — Cambio su Londra 60 g. D. 3.43 12/5 – Cambio su Londra demand bills 3.47 ½ – Cambio su Cable transfers 3.48 ¼ – Cambio su Parigi 60 giorni 6.53 – Cambio su Italia 4.21 – Cambio su Berlino 1.68 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Argento minerale prov. straniera 94 ½ – Atchison Topeka 83 ¼ – Canadian Pacific 119 ¾ – Pensylvania 42 ½ – Southern Pacific 94 5/8 – Union Pacific 121 ¼ – Anaconda 53 7/8 – E. U. S. Steel Common 88 5/8.

AVVISI ECONOMICI

300.000 VENDO VILLA vicinissima Firenze splendida posizione 20 locali, cappella, frutteto, acqua, agricoltura, orticaia, frantoio, scuderia, bestiame m-q 140 mila coltivazione intensiva reddito quarantamila, trattative *dirette*, scrivere: *Guidoboni Edmondo*, Corso Umberto 97, Roma. 32-T.

CAPO D'ARTE stagnaro idraulico desidererebbe rilevare commercio accetterebbe portierato civile mantenendo stabili manutenzione – scrivere V. G. famiglia Antonelli Leonardo da Vinci 70 Roma 22 4098

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali